



## La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali





# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Popolazione scolastica

### Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è di fascia da medio-bassa ad alta nella Scuola Primaria, mentre nella Scuola Secondaria la fascia comprende anche il livello basso. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi è inferiore rispetto ai benchmark, mentre è superiore all'interno delle classi. La maggior parte delle famiglie ha comunque un reddito che permette ai figli di avere discrete opportunità di formazione e di arricchimento culturale, infatti, in molti casi, possono usufruire di strumenti tecnologici personali, oltre a quelli scolastici. Ciò permette alla scuola di fare esperienze di didattica innovativa, utilizzando metodologie diverse da quelle tradizionali. L'offerta formativa della scuola, nella quasi totalità delle iniziative, non richiede contributi da parte delle famiglie. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è piuttosto elevata rispetto al dato nazionale, tuttavia inferiore al dato provinciale e regionale. Si tratta in prevalenza di alunni nati in Italia e pertanto i livelli di integrazione sono buoni. Vengono comunque periodicamente riproposti progetti interculturali per aprire le nostre piccole realtà scolastiche al mondo.

### Vincoli:

Non tutti gli studenti dell'Istituto hanno le medesime opportunità e in alcuni casi la carenza di stimoli culturali impedisce loro di raggiungere gli stessi esiti. Elevata è la percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali in quanto la scuola da anni attua azioni di inclusione e predisponde percorsi didattici personalizzati per gli alunni in situazioni di difficoltà.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità:

Le due Amministrazioni comunali si sono sempre adoperate per fornire il necessario aiuto per quanto concerne i bisogni primari delle fasce sociali più deboli; esse sono inoltre sensibili alle richieste delle famiglie, alle quali offrono servizi atti a supportare le loro scelte relativamente al plesso di frequenza (trasporto, mensa, assistenza pre-scuola e post- scuola in alcuni plessi). Entrambi i Comuni collaborano con la scuola favorendo la realizzazione dei progetti, fornendo gli scuolabus per le uscite didattiche e mettendo a disposizione delle classi, in caso di manifestazioni particolari, spazi di loro pertinenza (es. palazzetto dello sport, campo sportivo, spazi espositivi...). La



collaborazione dell'Istituto con gli Enti Locali vede anche la realizzazione di progetti e iniziative legati allo studio del territorio e delle tradizioni (progetti turistici, mostre, progetti di apertura pomeridiana delle Scuole Secondarie di I Grado). Nei due Comuni sono inoltre presenti numerose associazioni culturali e sportive che offrono diverse proposte e in taluni casi finanziano alcune attività della scuola. La maggioranza delle famiglie partecipa alla vita scolastica con suggerimenti, proposte e anche attivamente in diverse manifestazioni. I genitori inoltre si fanno promotori di iniziative tese a raccogliere fondi per implementare la strumentazione e per realizzare progetti.

**Vincoli:**

L'Istituto opera in un contesto che comprende i territori di due Comuni, Castell'Arquato ed Alseno, e conta undici plessi disseminati su un'area relativamente limitata. La distanza massima fra i plessi e la sede centrale è di circa 15 minuti in auto. I due Comuni dell'Istituto sono simili per estensione e popolosità, ma presentano caratteristiche territoriali e socio-economiche diverse. Castell'Arquato, in zona collinare, è vocato alla viticoltura, all'agricoltura, all'artigianato e al turismo; Alseno, in territorio pianeggiante, vede nell'agricoltura, nell'industria di trasformazione di materie prime e in altre realtà produttive di tipo artigianale, le principali risorse economiche. Anche il turismo è presente. Il Comune di Alseno è stato interessato in passato da un forte processo immigratorio che, anche se ora si è esaurito, ha dato vita ad una significativa diversificazione etnico-sociale.

---

#### Risorse economiche e materiali

**Opportunità:**

Le undici strutture scolastiche di cui si compone l'Istituto sono localizzate nei principali centri abitati del territorio. Il trasporto scolastico va incontro alle esigenze di chi deve raggiungere i vari plessi. Gli edifici risultano essere di medie o piccole dimensioni, nella maggioranza dei casi corredate da spazi esterni fruibili dagli alunni in sicurezza. La scuola si è dotata di strumentazione tecnologica; al momento tutti i plessi dispongono del Wifi, di LIM e di un numero adeguato di dispositivi informatici. In particolare tre plessi sono dotati di aule multimediali-polifunzionali. Tutti i plessi hanno angoli lettura con piccole biblioteche e dispongono di palestre anesse o usufruiscono delle strutture dei centri principali. La fonte di finanziamento è di natura statale, a cui vanno aggiunti i fondi ricevuti per la partecipazione a bandi, progetti pubblici e donazioni di enti e famiglie. Negli ultimi anni scolastici l'Istituto ha partecipato e ottenuto fondi da diversi bandi PON e PNRR. Le amministrazioni comunali rispondono alle situazioni economiche svantaggiate con l'assegnazione di buoni mensa o di contributi per l'acquisto dei libri di testo per gli alunni della Scuola Secondaria.

**Vincoli:**

La dislocazione delle sedi scolastiche comporta qualche difficoltà a livello organizzativo e non sempre permette un ottimale utilizzo delle attrezzature. Non tutti i plessi sono dotati degli ausili per i disabili. La connessione non è ottimale in tutti i plessi. I numerosi dispositivi tecnologici necessitano



sovente di interventi tecnici su hardware e software a cui l'istituto non sempre riesce a provvedere in tempi brevi.

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Oltre il 60% dei docenti con contratto a tempo indeterminato è nella scuola da più di 5 anni. Questo ha permesso una soddisfacente continuità sul piano didattico e organizzativo. Il personale precario ha avuto buone possibilità di inserimento nelle dinamiche di istituto e alcuni docenti hanno assunto incarichi di responsabilità. Negli anni scorsi è stato redatto un protocollo di accoglienza per i docenti neoarrivati. Pur avendo un contratto a tempo determinato, molti docenti hanno infatti scelto l'Istituto come sede di lavoro per più anni consecutivi. Il Dirigente Scolastico è titolare dall' anno scolastico 23-24, pertanto l'Istituto ha raggiunto una certa stabilità dopo un periodo piuttosto instabile. Tra gli ATA vi sono alcune figure storiche di riferimento che supportano i nuovi arrivati.

##### Vincoli:

Il numero dei docenti precari è da diversi anni al di sopra dei benchmark di riferimento, in particolare i docenti di sostegno. Alcuni dei motivi sono: la collocazione dell'istituto, che è il più a est della provincia di Piacenza, e la dislocazione in più plessi, non sempre serviti in modo ottimale dai mezzi di trasporto. La precarietà dei docenti è da sempre maggiore nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Dal 2019 ad oggi si sono avvicendati quattro Dirigenti Scolastici. Negli ultimi tre anni il dirigente Amministrativo è cambiato annualmente. Si rileva un significativo turn over tra il personale ATA.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### IC CASTELL'ARQUATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PCIC81500R
Indirizzo	VIA ROMA 1 CASTELL'ARQUATO 29014 CASTELL'ARQUATO
Telefono	0523805167
Email	PCIC81500R@istruzione.it
Pec	pcic81500r@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://iccastellarquato.edu.it/">https://iccastellarquato.edu.it/</a>

### Plessi

#### LOCAL. LUSURASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA81501N
Indirizzo	VIA CENTRO 1 LOCAL.LUSURASCO 29010 ALSENO

#### ALSENO-VIA BELLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA81502P
Indirizzo	VIA BELLINI - 29010 ALSENO



## LOC.VIGOLO MARCHESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA81503Q
Indirizzo	VIA TRIESTE VIGOLOMARCHESE 29014 CASTELL'ARQUATO

## REMONDINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA81504R
Indirizzo	VIA RICO'2 CASTELL'ARQUATO-CAPOL. 29014 CASTELL'ARQUATO

## CASTELL'ARQUATO - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE81501V
Indirizzo	VIA ROMA 1 - 29014 CASTELL'ARQUATO
Numero Classi	6
Totale Alunni	98

## FRAZ. VIGOLO MARCHESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE81502X
Indirizzo	VIA ALBERONI N. 4 FRAZ. VIGOLO MARCHESE 29014 CASTELL'ARQUATO
Numero Classi	5
Totale Alunni	60



## ALSENO - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE815031
Indirizzo	VIA EMILIA 15 - 29010 ALSENO
Numero Classi	6
Totale Alunni	96

## FRAZ. CASTELNUOVO FOGLIANI 224 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE815042
Indirizzo	STRADA SALSEDIANA FRAZ. CASTELNUOVO FOGLIANI 29010 ALSENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

## FRAZ. LUSURASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE815053
Indirizzo	VIA CENTRO 4 FRAZ. LUSURASCO 29010 ALSENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

## DON E.CAGNONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM81501T
Indirizzo	VIA PONTENUOVO 22 - 29014 CASTELL'ARQUATO
Numero Classi	6



Totale Alunni	109
---------------	-----

## SC.MEDIA STATALE DI ALSENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM81502V
Indirizzo	VIA D.ALIGHIERI 1 - 29010 ALSENO
Numero Classi	8
Totale Alunni	149



## Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	7
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	2
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
	Palazzetti comunali	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio pre-scuola o post -scuola	
<b>Attrezzature multimediali</b>	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	41
	PC e Tablet presenti in altre aule	150

### Approfondimento



L'Istituto è dislocato in 11 plessi (quattro di Scuola dell'Infanzia, cinque di Scuola Primaria e due di Scuola Secondaria di Primo Grado).

In tutti i plessi è presente una piccola biblioteca con angolo lettura.

Tutte le aule di Scuola Primaria e Secondaria sono dotate di connessione internet e dispongono di LIM o di Monitor Touch. Ogni plesso di Scuola dell'Infanzia dispone di almeno una LIM o Monitor Touch.

Completano la dotazione tecnologica dell'Istituto:

- circa 150 notebook

- circa 50 tablet

- circa 30 tavolette grafiche

Tale strumentazione non è concentrata in aule laboratorio, ma diffusa in tutti gli ambienti scolastici in base alle necessità.



## Risorse professionali

Docenti	102
---------	-----

Personale ATA	27
---------------	----





# Le scelte strategiche

**3** Aspetti generali

**9** Priorità desunte dal RAV

**10** Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

**11** Piano di miglioramento

**23** Principali elementi di innovazione

**25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## Aspetti generali

Nel triennio 2022/25 l'Istituto Comprensivo di Castell'Arquato (vista la legge 107 del 2015, art. 1) intende promuovere la formazione globale, umana e civile, di tutti gli allievi in egual misura, rimuovendo gli ostacoli e le disuguaglianze che ne impediscono il pieno raggiungimento. Inoltre sente come proprio il compito di innalzare il livello di istruzione e delle competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, rafforzando la continuità tra i vari ordini di scuola e favorendo l'orientamento degli studenti attraverso la valorizzazione di attitudini e differenze per garantire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

Le scuole dell'Istituto continueranno a prevedere interventi educativi e didattici in verticale, finalizzati a guidare i bambini e i ragazzi verso apprendimenti attivi e cooperativi capaci di privilegiare il metodo della ricerca e della relazione tra i saperi.

Verranno pianificati percorsi tendenti a consolidare una completa ed omogenea acquisizione delle abilità e delle competenze, fornendo strumenti adeguati volti allo sviluppo di un efficace e personalizzato metodo di lavoro.

L'Istituto, essendo consapevole che il contesto socio economico in cui opera non è omogeneo e che pertanto gli esiti degli alunni presentano una certa variabilità, partendo dai risultati ottenuti nel triennio scorso, proseguirà rafforzando e sviluppando ulteriormente le azioni tese all'uniformità e al miglioramento globale.

Il nostro Istituto, aperto e attento alle novità e alle sfide del presente, intende:

- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva come previsto dagli Obiettivi strategici indicati nel "Programma ET 2020" ( Istruzione e Formazione 2020);
- operare in sintonia con quanto prevede il Piano di "Rigenerazione Scuola" per la transizione ecologica e culturale, facendo propri gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030;
- sviluppare la progettazione didattica per competenze, potenziando le metodologie laboratoriali e le attività che integrano conoscenze, abilità e comportamenti;
- monitorare l'analisi dei bisogni del territorio e delle persone, per pianificare nuove azioni che



soddisfino l'utenza. Pertanto la nostra scuola si pone l'obiettivo di essere attuale e capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi che i diversi attori interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

### **Accoglienza e inclusione**

La scuola vuole essere un ambiente accogliente, capace di educare a comportamenti responsabili e rispettosi dell'altro. A tale scopo, oltre alla cura degli ambienti, si predispongono opportune attività che favoriscono l'inclusione e lo star bene a scuola, attività per facilitare l'inserimento degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro, con particolare attenzione alle situazioni di disabilità e disagio al fine di offrire a tutti pari opportunità e di prevenire le discriminazioni. La dimensione ridotta dei singoli plessi favorisce inoltre l'instaurarsi di rapporti interpersonali attenti alle problematiche di ciascuno.

### **Valorizzazione del territorio**

La collaborazione con gli Enti locali presenti sul territorio (amministrazione comunale, associazioni culturali e sportive, oratori, centri educativi e di volontariato), da anni ben consolidata, è il presupposto fondamentale per educare alla Cittadinanza Attiva, alla legalità e all'attenzione per l'ambiente e le sue risorse. L'Istituto è particolarmente sensibile alla valorizzazione dei beni artistici, storici, architettonici e paesaggistici, infatti promuove progetti tendenti ad approfondire la conoscenza dell'ambiente, della sua storia e della sua cultura. Questo rapporto con la comunità di appartenenza è considerato un punto di forza, che da un lato arricchisce la proposta dell'istituzione scolastica e dall'altro pone le premesse per la maturazione di comportamenti più responsabili e consapevoli.

L'Istituto scolastico e gli Enti Locali, operando in sinergia e compatibilmente con le risorse a disposizione, organizzano attività educative extrascolastiche come doposcuola, laboratori, manifestazioni ed eventi di vario tipo nei quali vengono coinvolte direttamente o indirettamente



anche le famiglie.

### **Continuità e orientamento**

Consapevole del probabile rischio di frammentazione dovuto alla dislocazione sul territorio dei vari plessi, la scuola si preoccupa costantemente di garantire l'unitarietà della proposta educativa e didattica fornendo ai docenti dello stesso ordine scolastico occasioni per confrontarsi, progettare insieme e verificare: vengono regolarmente concordati gli obiettivi educativi e disciplinari, i criteri di valutazione, le attività e i progetti trasversali.

In quanto Istituto Comprensivo, come suggerito dalle Indicazioni Nazionali (pag. 15), la scuola è impegnata a strutturare un percorso unitario che accompagni e guidi il bambino/a di tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione in modo da poter innestare sui traguardi finali di ogni segmento i successivi apprendimenti.

Le attività di raccordo sono numerose, in particolare risultano utili gli incontri a giugno e a settembre tra gli insegnanti delle classi di passaggio da un ordine all'altro, dove vengono presentati i profili dei singoli alunni, le loro precedenti esperienze scolastiche e non, le competenze raggiunte da ciascuno.

A tal fine si predispone un percorso di orientamento ampio e strutturato che accompagna l'alunno/a dai primi anni della scuola fino alle classi finali, valorizzando la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

### **Competenze digitali**

La società contemporanea richiede conoscenze e competenze digitali per tutti: docenti e alunni. Poiché la scuola ha il compito di alfabetizzare gli studenti anche nei confronti delle nuove tecnologie, il nostro istituto valorizza le abilità digitali potenziandole. Le attività didattiche sono strettamente collegate al Piano Nazionale Scuola Digitale.

### **Competenze linguistiche**

La padronanza dello strumento linguistico viene considerata necessaria per la crescita



personale in quanto permette di leggere e comprendere i fenomeni complessi della società attuale ed è il presupposto fondamentale per l'esercizio dello spirito critico, della partecipazione e della cittadinanza.

Contestualmente si promuove l'apprendimento della lingua inglese e, nel triennio della Secondaria di I Grado, della seconda lingua comunitaria (spagnolo). Il percorso, nel suo insieme, consente di sviluppare una visione plurilingue e multiculturale e di accostarsi a codici linguistici diversi. L'apprendimento è trasversale (in orizzontale) e continuo (in verticale), e si attua anche grazie a sperimentazioni CLIL, Progetto Erasmus, percorsi facoltativi per la certificazione delle competenze e altre esperienze linguistiche che permettono una variegata gamma di approcci didattici.

### **Competenze logiche, matematico-scientifiche**

Lo sviluppo di una visione scientifica e la capacità di affrontare i problemi facilitano, fin dalla prima infanzia, l'apprendimento dei concetti matematici perché forniscono gli strumenti necessari per collegare e interpretare dati e fenomeni. Gli alunni imparano a discriminare gli eventi certi da quelli probabili, sono in grado di applicare strategie, problem solving, riconoscere schemi noti, stabilire collegamenti, concatenare le operazioni e riflettere sui procedimenti seguiti. L'insegnamento privilegia le esperienze laboratoriali e la metodologia della ricerca.

### **Legalità, cittadinanza, sostenibilità**

L'educazione alla legalità è trasversale all'intero percorso formativo. Tutte le componenti della comunità scolastica, ognuna secondo il proprio ruolo, favoriscono la condivisione delle regole, la partecipazione e il rispetto per promuovere il valore della legalità e la pratica della Cittadinanza Attiva.

Oggi essere cittadini consapevoli significa adottare comportamenti virtuosi in difesa dell'ambiente, inteso nella sua globalità: rifiuti, consumi, spreco delle risorse, utilizzo dell'energia e del suolo, salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi.

Tutte le discipline contribuiscono a far acquisire agli alunni competenze etiche e



comportamentali ed in questa prospettiva tutti i docenti sono chiamati ad una condivisione dei criteri di valutazione. La metodologia prevede: attività grafico-manipolative, problem solving, conversazioni, narrazioni, ricerche, incontri con figure istituzionali e visite ai “luoghi della cittadinanza e della legalità”.

### **Alfabetizzazione nell'arte**

L'alfabetizzazione ai diversi linguaggi è un obiettivo a cui da tempo il nostro Istituto si è dedicato. Le giovani generazioni oggi sono raggiunte da molteplici materiali visivi e audiovisivi, ma non possiedono modelli di riferimento culturali e linguistici capaci di andare oltre le categorie dello stereotipo. Per far fronte a questa sovraesposizione si attivano percorsi educativi volti a stimolare la capacità di interpretare correttamente i vari messaggi sviluppando la riflessione personale e il pensiero critico.

### **Potenziamento discipline motorie**

In ogni ordine di scuola la consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armoniosa e allo sviluppo di competenze sociali e civiche. Il nostro Istituto attua questo obiettivo sia attraverso l'intervento di enti territoriali sportivi, sia mediante progetti specifici tenuti dai docenti interni. Nell'ambito di educazione alla salute è necessario far emergere emozioni, sensazioni e vissuti connessi alla graduale trasformazione della sfera corporea e affettivo-relazionale per sostenere il processo di crescita. I docenti si impegnano a far riflettere gli studenti sui comportamenti a rischio approfondendo la conoscenza di una corretta alimentazione ed educando alla cura del proprio corpo.





## Priorità desunte dal RAV



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Ripartire dalle competenze di base...

Si è scelto di porre l'attenzione sullo sviluppo delle **competenze di base** non solo perché sono il presupposto di qualsiasi ulteriore conoscenza, ma soprattutto perché nell'ultimo anno si è rilevata una diminuzione della percentuale degli alunni di fascia alta (livello 4-5) nelle prove Invalsi e si è notata la tendenza ad un leggero abbassamento della valutazione conclusiva all'Esame di Stato. Il percorso di lavoro seguirà la seguente scansione temporale:

#### Priorità 1

Aumentare le competenze di base degli alunni al termine del  
Primo Ciclo di Istruzione.

#### Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni di livello 4-5 (prove Invalsi) e la percentuale degli alunni con votazione 8-9-10 all'esame di fine ciclo.

Obiettivo di processo	Attività a.s 2022-23	Attività a.s 2023-24	Attività a.s 2024-25	Monitoraggio annuale
<u>Curricolo, progettazione e valutazione</u>	Confronto sui risultati ottenuti dagli alunni	Definizione di prove di verifica comuni in	Gli insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria	Monitorare l'andamento degli incontri e organizzare



<p><i>Definire prove di verifica comuni e oggettive con griglie di valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.</i></p>	<p>della Scuola Primaria nelle prove comuni in itinere e finali (incontro bimestrale)</p>	<p>ingresso, di medio termine e finali per la Scuola Secondaria di Primo Grado (una prova per Italiano, Matematica e Inglese) con stesura di una griglia di valutazione. Confronto sui risultati.</p> <p>Confronto sui risultati ottenuti dagli alunni della Scuola Primaria nelle prove comuni in itinere e finali (incontro bimestrale)</p>	<p>per gruppi disciplinari elaborano prove di ingresso, in itinere e finali con le relative griglie di valutazione. Confronto sistematico sui risultati ottenuti dagli alunni.</p>	<p>uno spazio digitale per l'archiviazione delle prove elaborate.</p> <p>Monitorare annualmente la formazione dei docenti relativamente alle nuove metodologie didattiche e le sperimentazioni che vengono svolte in aula.</p> <p><b>Monitorare gli esiti delle Prove Invalsi (livelli alunni) e delle valutazioni ottenute all'Esame di Stato.</b></p>
<p><u>Ambiente di apprendimento</u></p> <p>Organizzare nuovi ambienti di apprendimento con i fondi del programma</p>	<p>Acquisizione della strumentazione e realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento.</p>	<p>Acquisizione della strumentazione e realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento.</p> <p>Utilizzo e sperimentazione dei nuovi ambienti di apprendimento.</p>	<p>Utilizzo e sperimentazione dei nuovi ambienti di apprendimento.</p> <p>Condivisione delle pratiche didattiche</p>	



Futura del PNRR.		dei nuovi ambienti di apprendimento.	seguite.	
<u>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u>  Valorizzare le competenze dei docenti che attuano nuove metodologie didattiche.	Formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche.	Formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche.  Sperimentazione in aula e condivisione delle buone pratiche.	Sperimentazione in aula e condivisione delle buone pratiche.  Documentazione e archiviazione delle esperienze didattiche in formato digitale.	

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire prove di verifica comuni e oggettive con griglie di valutazione.

#### ○ **Ambiente di apprendimento**



Organizzare nuovi ambienti di apprendimento con i fondi del programma Futura del PNRR.

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze dei docenti che attuano nuove metodologie didattiche.

## ● **Percorso n° 2: Diventare cittadini responsabili e attivi**

Il potenziamento delle **Competenze Civiche e Sociali** è stato scelto per ridare slancio e valore alle Competenze Europee, ma soprattutto per sviluppare e misurare gli obiettivi dell'Agenda 2030 e affrontare tutte le tematiche relative alla legalità, allo scopo di formare la coscienza civica dei cittadini di domani. Nel prossimo triennio l'Istituto seguirà annualmente questo percorso di lavoro:

### **Priorità 2**

Aumentare il livello delle Competenze Sociali e Civiche  
raggiunto dagli alunni

### **Traguardo**

Aumentare la percentuale degli alunni di livello A e B nella



### certificazione delle competenze nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Obiettivo di processo	Attività a.s 2022-23	Attività a.s 2023-24	Attività a.s 2024-25	Monitoraggio
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p><i>Arricchire la progettualità in verticale riguardo all'ambiente, ai diritti, alla legalità e alla valorizzazione delle risorse del territorio.</i></p> <p><i>Potenziare i progetti relativi all'Agenda 2030 e organizzare incontri con esperti e laboratori sul bullismo e sull'uso consapevole del web.</i></p>	<p>Stesura di un progetto ambientale in verticale.</p> <p>Definizione di un modello per il monitoraggio delle Competenze Sociali e Civiche.</p> <p>Collaborazione con l'Arma dei Carabinieri per organizzare incontri sulla legalità con gli alunni della classe quinta della Scuola Primaria e con gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.</p>	<p>Ulteriore sviluppo dei progetti avviati.</p> <p>Regolare e diffuso utilizzo del modello per monitorare l'acquisizione delle Competenze Sociali e Civiche.</p> <p>Organizzazione di eventi rivolti agli studenti.</p>	<p>Prosecuzione e sviluppo dei progetti avviati.</p> <p>Confronto sul percorso compiuto e sugli strumenti adottati.</p>	<p>Monitorare annualmente i progetti ambientali, di legalità, di valorizzazione del territorio.</p> <p><b>Monitorare annualmente il livello delle Competenze Sociali e Civiche acquisite al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado.</b></p>



Cogliere le opportunità del territorio e costruire una solida alleanza educativa con le famiglie.	Collaborazione con l'Arma dei Carabinieri per organizzare un incontro sulla legalità aperto alle famiglie.	Adesione alle iniziative territoriali (giornata ecologica, partecipazione alle celebrazioni di rilevanza nazionale e locale).	Promozione di attività di sensibilizzazione da parte degli studenti rivolte al territorio.	

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Arricchire la progettualita' in verticale riguardo all'ambiente, ai diritti, alla legalita' e alla valorizzazione delle risorse del territorio. Potenziare i progetti relativi all'Agenda 2030 e organizzare incontri con esperti e laboratori sul bullismo e sull'uso consapevole del web.



## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Cogliere le opportunità del territorio e costruire una solida alleanza educativa con le famiglie.

## ● **Percorso n° 3: Guardare con consapevolezza al futuro**

I **risultati a distanza**, riguardanti gli esiti degli alunni al termine del primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado, nell'ultimo biennio non hanno permesso un'analisi oggettiva e realistica, in quanto durante la pandemia i criteri di valutazione sono stati modificati e adeguati alla situazione.

L'Istituto comprensivo di Castell'Arquato, insieme alle altre scuole della provincia di Piacenza, ha inoltre aderito al "Progetto Arianna", che dal 2018 si occupa di orientamento. La finalità del progetto ha riguardato sia il successo formativo che la riduzione della dispersione scolastica e attraverso corsi e laboratori si è giunti a una definizione di orientamento come processo verticale, trasversale, cooperativo e condiviso. Sono di seguito nati gruppi di lavoro che hanno elaborato strumenti condivisi per tutti gli ordini scolastici. Dal presente anno scolastico il nostro istituto comprensivo ha adottato questi strumenti che delineeranno il progetto di continuità e orientamento.

La **griglia di osservazione** permette di effettuare un monitoraggio in verticale delle life skills per tutti gli ordini scolastici e in via sperimentale verrà applicata nelle classi "ponte".

Il **"Talentometro"**, griglia di auto osservazione dei talenti, viene sperimentato nelle classi indicate in precedenza ad eccezione della scuola dell'infanzia.

Il **Consiglio orientativo** rappresenta il momento conclusivo del processo di orientamento e interessa gli alunni della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il **Vademecum** accompagna le famiglie e i ragazzi nella scelta del proprio percorso di studi



dalla classe quinta della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Si crea, così, un filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di renderne più organico e consapevole il percorso didattico-educativo.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato che suscita curiosità ma anche tante preoccupazioni. L'attività di continuità permette agli alunni di conoscere il nuovo ambiente scolastico, promuovendo in modo positivo l'ingresso futuro.

#### FINALITA':

- Porre l'alunno al centro del percorso formativo garantendogli un processo di crescita, unitario, organico e completo nei tre ordini scolastici;
- Favorire una graduale conoscenza della nuova realtà scolastica, evitando un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola.

#### OBIETTIVI

- Far vivere in modo positivo e con serenità la nuova esperienza scolastica;
- Sviluppare la capacità di riflettere su se stessi;
- Conoscere i propri punti di forza e di debolezza;
- Favorire la socializzazione;
- Condividere esperienze didattiche ed emotive.

#### ATTIVITA' CONDIVISE

La Funzione Strumentale dell'Orientamento e della Continuità promuove attività in linea con i precedenti anni scolastici;

- Giornata di "scuola aperta" per presentare le scuole alle famiglie dei nuovi iscritti;
- Passaggio informazioni tra gli insegnanti;
- Attività condivise tra le classi "ponte" dei diversi ordini scolastici accompagnate, se possibile, da una visita presso la futura scuola;



- Conoscenza dell'offerta formativa delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio;
- Laboratori condivisi tra due ordini delle scuole secondarie.

Per quanto riguarda il passaggio dalla Scuola Secondaria di Primo Grado a quella di Secondo Grado saranno previsti momenti informativi relativi all'offerta formativa della provincia di Piacenza e a quelle limitrofe con eventuali stage e laboratori che le scuole e potranno organizzare.

### **Priorità 3**

Garantire il successo formativo degli alunni nel successivo grado di istruzione.

#### **Traguardo**

Aumentare la percentuale di alunni ammessi alla classe seconda della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Obiettivo di processo	Attività a.s 2022-23	Attività a.s 2023-24	Attività a.s 2024-25	Monitoraggio
<u>Curricolo, progettazione e valutazione</u>  <i>Attuare il progetto provinciale "Piacenza Orienta", in rete con gli istituti della</i>	Adozione da parte del Collegio dei Docenti degli strumenti di lavoro condivisi a livello di rete.  Formazione di due ore e presentazione a tutti i docenti	Proseuzione del lavoro avviato relativamente alla compilazione delle griglie di osservazione.  Costituzione di un portfolio per ogni alunno	Consolidamento delle pratiche di osservazione e monitoraggio degli alunni.	Monitorare l'aderenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.  <b>Monitorare i risultati ottenuti dagli alunni al</b>



<p><i>provincia di Piacenza.</i> <i>Effettuare il monitoraggio di ogni alunno a partire dalla Scuola dell'Infanzia con adozione finale del nuovo consiglio orientativo.</i> <i>Attivare la piattaforma "Unica"</i></p>	<p>degli strumenti di osservazione (Infanzia, Primaria, Secondaria).  Compilazione delle griglie di osservazione.  Formulazione del nuovo consiglio orientativo indicato dal Consiglio di Classe</p>	<p>monitorato.</p>		<p><b>termine del primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado.</b></p>
<p><u>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u></p> <p>Rimodulazione degli incontri di raccordo tra i vari ordini.</p>	<p>Riflessione sugli incontri di passaggio di informazioni tra vari ordini: modalità e tempistica.</p>	<p>Ridefinizione e strutturazione degli incontri di passaggio delle informazioni.</p>	<p>Verifica e messa a sistema delle nuove modalità di confronto tra i vari ordini.</p>	
<p><u>Sviluppo e valorizzazione</u></p>	<p>Attivazione</p>	<p>Attivazione</p>	<p>Attivazione</p>	



<u>delle risorse umane</u>  Fornire esperienze e attività in grado di far emergere e valorizzare i punti di forza di ciascun alunno.	dello sportello di ascolto sull'Orientation e sul metodo di studio.  Partecipazione degli alunni alle giornate di open-day e ai laboratori organizzati dalla rete.	dello sportello di ascolto sull'Orientation e sul metodo di studio.  Partecipazione degli alunni alle giornate di open-day e ai laboratori organizzati dalla rete.	dello sportello di ascolto sull'Orientation e sul metodo di studio.  Partecipazione degli alunni alle giornate di open-day e ai laboratori organizzati dalla rete.	
--	--	--	--	--

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Arricchire la progettualità in verticale riguardo all'ambiente, ai diritti, alla legalità e alla valorizzazione delle risorse del territorio. Potenziare i progetti relativi all'Agenda 2030 e organizzare incontri con esperti e laboratori sul bullismo e sull'uso consapevole del web.

### ○ **Continuità e orientamento**



Attuazione il progetto provinciale

---

**○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rimodulazione degli incontri di raccordo tra i vari ordini.

---

**○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Fornire esperienze e attività in grado di far emergere e valorizzare i punti di forza di ciascun alunno.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

#### Aree di innovazione

##### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Verrà avviata la didattica laboratoriale e la didattica con metodologie innovative, preceduta da una adeguata formazione dei docenti.

Verranno promosse attività a classi aperte in orizzontale e in verticale, esperienze formative di vario tipo collegate a compiti di realtà al fine di individuare e valorizzare le competenze degli alunni.

##### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Verrà predisposto un modello unitario per la definizione delle competenze Sociali e Civiche.

Sono stati adottati modelli in verticale che, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, individuano le competenze, i punti di forza e di debolezza degli alunni al fine di progettare un percorso scolastico adeguato che porti al successo formativo.

##### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Sono stati attuati, o in via di completamento, i seguenti interventi progettuali finanziati da fondi europei e ministeriali:

**DIGITAL BOARD (PON 28966)** - Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica

Obiettivo del progetto è fornire una dotazione di monitor digitali interattivi, strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Tale strumentazione consentirà inoltre alle segreterie di accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa.

**CABLAGGIO (PON 20480)** - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless.

Obiettivo del progetto è dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, consentire la connessione alla rete assicurando il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e la realizzazione di reti con il ricorso a tecnologie sia wired sia wireless.

**PON 38007** - Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia

Obiettivo del progetto è adeguare gli ambienti delle Scuole dell'Infanzia per garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalla Indicazioni Nazionali. Gli interventi di trasformazione sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle loro potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare diseguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Scuol@ttiva

#### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### **Descrizione del progetto**

Da alcuni anni il nostro Istituto scolastico lavora per lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare le competenze digitali. A partire dall'anno scolastico 18/19 l'istituto ha implementato la dotazione tecnologica con l'acquisto e il noleggio di LIM per tutti i plessi. In seguito il progetto Digital Board ha permesso di ottimizzare la dotazione tecnologica con monitor digitali interattivi. Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, intendiamo riutilizzare in parte gli arredi già presenti che permettono la rimodulazione del setting delle aule. La scuola ha arricchito la strumentazione digitale con pc, tablet, tavolette grafiche, hot spot e ha attivato la piattaforma d'istituto Google Workspace. Lo scopo di queste azioni è stato quello di promuovere interventi educativi e didattici finalizzati ad attivare negli studenti e le studentesse apprendimenti attivi e cooperativi, privilegiando i metodi della ricerca e delle relazioni tra i saperi. Attraverso l'attuazione del Progetto "Next generation class", che prevede l'allestimento e l'implementazione di ambienti digitali nuovi e/o preesistenti, intendiamo rafforzare un'azione didattica multidisciplinare che porti al raggiungimento delle priorità individuate e descritte nella mission d'Istituto e nel P.T.O.F.



22/25: aumentare le competenze di base degli alunni al termine del 1° ciclo di istruzione, agendo sull'organizzazione di nuovi ambienti d'apprendimento, condividendo e diffondendo le buone pratiche acquisite. L'attivazione di nuovi spazi d'apprendimento favorirà anche il miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni e di tutte le Life Skills. Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: si agirà in parte sulle aule "fisse", assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, in parte su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 20 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie; agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board- che andranno ad integrare le LIM e i monitor già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori a disposizione di più classi dell'istituto.

## Importo del finanziamento

€ 149.032,61

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0



## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### **Importo del finanziamento**

€ 2.000,00

**Data inizio prevista**

01/01/2023

**Data fine prevista**

31/08/2024

**Risultati attesi e raggiunti**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	34

**● Progetto: #Comunitàdigitale****Titolo avviso/decreto di riferimento**

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

**Descrizione del progetto**

“Nella scuola risulta sempre più fondamentale lo sviluppo di competenze digitali che riguardino tanto l’aspetto didattico quanto quello organizzativo della transizione digitale. La presenza ormai diffusa nei vari ambienti scolastici di diversi strumenti sia software che hardware, così come l’urgenza di affrontare in classe temi connessi alla cittadinanza digitale, richiede una formazione apposita del personale affinché le risorse tecnologiche vengano utilizzate in maniera competente ma anche responsabile. Il presente progetto intende pertanto affrontare il tema della competenza digitale in tutta la sua ampiezza di prospettive, partendo dai framework DigComp 2.2 sulle competenze digitali dei cittadini e al DigCompEdu sulle competenze digitali degli insegnanti. Analizzate le possibilità offerte si è stabilito di valutare le offerte che ci perverranno da strutture certificate dal MIM e dai produttori al fine di rendere più funzionale e concreto tale processo. Si affronteranno le tematiche relative alle metodologie didattiche innovative, approfondendo come possano sfruttare adeguatamente gli strumenti digitali disponibili presso le nostre strutture con un’attenzione fondamentale al tema della valutazione



e dell'inclusività. Si approfondirà il tema della creazione di risorse digitali illustrando diversi applicativi per diverse possibilità espressive, ma sottolineando anche la necessità di un corretto utilizzo, modifica e condivisione dei contenuti. Si parlerà di cittadinanza digitale in termini di privacy, verifica dell'affidabilità dei contenuti, navigazione sicura in rete, contrasto al cyberbullismo e, in generale, mantenimento del benessere fisico e psicologico nell'interazione con gli strumenti digitali. Grande attenzione verrà posta al tema dell'intelligenza artificiale come esempio di tecnologia con grandi potenzialità, anche per un utilizzo didattico, ma che pone anche criticità e interrogativi che vanno esplorati. Ampio spazio verrà dato alla formazione sulla piattaforma di istituto sia da un punto di vista dell'utilizzo degli strumenti per una didattica più efficace e coinvolgente, sia da quello di un miglioramento dell'organizzazione scolastica. Vi sarà una formazione specifica su dispositivi e risorse hardware presenti nella scuola, affinché si diffonda il loro utilizzo in maniera ancora più adeguata e interattiva. Percorsi dedicati verranno attuati anche nell'ambito STEAM relativamente al coding e al pensiero computazionale, all'utilizzo di strumenti di robotica educativa, alla promozione della creatività digitale tramite la modellazione e stampa 3D, all'esplorazione dei vantaggi didattici della realtà aumentata e virtuale”.

## Importo del finanziamento

€ 49.100,48

### Data inizio prevista

07/12/2023

### Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	63.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



## ● Progetto: "STEM" by me - Accanto alle quote rosa nell'approccio alla scienza.

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### **Descrizione del progetto**

Nel triennio 2022/25 l'Istituto Comprensivo di Castell'Arquato, così come enunciato nel PTOF, si è posto l'obiettivo di promuovere la formazione globale di tutti gli allievi, innalzando il livello di competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Per farlo si sta operando per rimuovere ostacoli e disuguaglianze, garantendo pari opportunità a tutte e tutti, e rafforzando la continuità tra i vari ordini di scuola, in un'ottica di orientamento e valorizzazione di attitudini e differenze, così da garantire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica. Il nostro Istituto, aperto e attento alle novità e alle sfide del presente, intende sviluppare la progettazione didattica per competenze, potenziando le metodologie laboratoriali e le attività che integrano conoscenze, abilità e comportamenti. Partendo dall'analisi di bisogni del territorio e delle persone, la nostra scuola si è posta l'obiettivo di essere una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, e di cogliere le opportunità offerte per progettare iniziative di miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Sulla base di tali premesse, l'implementazione dell'offerta formativa attraverso le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), offre al nostro Istituto una vasta gamma di opportunità per arricchire l'esperienza educativa degli studenti e delle studentesse, preparandoli per future carriere nelle aree scientifiche e tecnologiche. Il nostro progetto ha come obiettivi, quello di: - incoraggiare gli studenti, tramite l'approccio STEM, ad assumere un atteggiamento sperimentale, ricorrendo all'immaginazione e alla creatività per creare connessioni fra le idee, ma anche a sviluppare la ricerca, la curiosità e la consapevolezza formativa dell'errore; - sviluppare, attraverso il problem solving, la capacità di affrontare problemi complessi e seguire delle strategie mentali per trovare soluzioni innovative; - favorire la collaborazione e il lavoro di squadra, incoraggiando la comunicazione efficace e la condivisione delle competenze, attitudini essenziali nel mondo reale; - fornire agli studenti un contesto reale e pratico in cui applicare le conoscenze e le competenze acquisite attraverso



moduli basati su problemi reali; - promuovere l'equità e l'inclusione, garantendo l'accessibilità a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background o genere; incentivare la trasversalità e l'interdisciplinarità.

## Importo del finanziamento

€ 78.134,08

### Data inizio prevista

15/11/2023

### Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Scuola aperta

### Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

## Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività hanno l'obiettivo di:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie;
- perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali;
- supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione.

I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.



## Importo del finanziamento

€ 73.045,41

### Data inizio prevista

17/04/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	88.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	88.0	0

## Approfondimento

L'Istituto ha ottenuto finanziamenti dal PNRR per accompagnare la transizione digitale della scuola e sta pianificando il progetto con l'obiettivo di trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi, digitali e laboratoriali.

### AZIONI PNRR

- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi. Linea di investimento M4C1 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del PNRR, prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022.

L'Azione 1 "Next Generation Classrooms", inserita nel Piano "Scuola 4.0", adottato con decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, è stata finanziata per un totale di euro 1.296.000.000,00, e ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie,



secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aula grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curricolo, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

- Animatori digitali 2022-2024 Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR

Azione che prevede il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

- Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". DDG 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

Obiettivo del progetto è il miglioramento dell'efficacia didattica per favorire l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali e delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

- Avviso all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici". 2.

I Target europei previsti per la Misura 1.4.1 sono i seguenti



i. M1C1-140, da conseguirsi entro dicembre 2024: Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali T1 - Amministrazioni che aderiscono a un modello e un sistema progettuale comuni che semplificano l'interazione con gli utenti e facilitano la manutenzione per gli anni a venire (40%);

ii. M1C1-148, da conseguirsi entro giugno 2026: Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali T2 - Amministrazioni che aderiscono a un modello e un sistema progettuale comuni che semplificano l'interazione con gli utenti e facilitano la manutenzione per gli anni a venire (80%).

- L'Istituto sta progettando attività legate al finanziamento " Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" previste dal D.M. 65/2023. Nel corrente anno, e con piena attuazione nell'anno scolastico 24-25, verranno pianificati percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. Si avvieranno inoltre percorsi linguistici certificati, garantendo sempre pari opportunità anche di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Sono infine previste attività formative rivolte a tutti i docenti in servizio nei vari ordini.



# L'offerta formativa

- 4** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 8** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto
- 71** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 74** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 82** Moduli di orientamento formativo
- 86** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 99** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 114** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



# Aspetti generali

Insegnamenti attivati nella Scuola Primaria a partire da settembre 2023

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, i cinque plessi hanno un monte ore differente per soddisfare le esigenze dell'utenza. I plessi di Alseno e Vigolo Marchese funzionano a Tempo Pieno, i plessi di Castell'Arquato, Castelnuovo Fogliani e Lusurasco funzionano a modulo. Ne consegue che il monte ore delle singole discipline, pur rispettando i paramenti di legge, sia articolato in modo leggermente differente.

Monte ore tempo pieno di Alseno e Vigolo Marchese (40 ore comprensive di mensa)

Monte ore modulo di Castelnuovo Fogliani e Lusurasco (29 ore + 2 ore di mensa facoltativa)

Monte ore modulo di Castell'Arquato (31 ore + 2 ore di mensa facoltativa)

Nella Scuola Secondaria, per entrambi i plessi, da settembre 2024 il monte ore è di 30 ore settimanali distribuito in cinque giorni dal lunedì al venerdì dalle 7.50 alle 13.50.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

...

Istituto/Plessi

Codice Scuola

...

LOCAL. LUSURASCO

PCAA81501N

...

ALSENO-VIA BELLINI

PCAA81502P

...

LOC.VIGOLO MARCHESE

PCAA81503Q

...

REMONDINI

PCAA81504R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

## Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTELL'ARQUATO - CAPOLUOGO	PCEE81501V
FRAZ. VIGOLO MARCHESE	PCEE81502X
ALSENO - CAPOLUOGO	PCEE815031
FRAZ. CASTELNUOVO FOGLIANI 224	PCEE815042
FRAZ. LUSURASCO	PCEE815053

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

DON E.CAGNONI

PCMM81501T

SC.MEDIA STATALE DI ALSENO

PCMM81502V

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





## Insegnamenti e quadri orario

### IC CASTELL'ARQUATO

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Quadro orario della scuola: LOCAL. LUSURASCO PCAA81501N

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Quadro orario della scuola: ALSENO-VIA BELLINI PCAA81502P

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Quadro orario della scuola: LOC.VIGOLO MARCHESE PCAA81503Q

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA



## Quadro orario della scuola: REMONDINI PCAA81504R

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

## Tempo scuola della scuola: CASTELL'ARQUATO - CAPOLUOGO PCEE81501V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 32 ORE

### SCUOLA PRIMARIA

## Tempo scuola della scuola: FRAZ. VIGOLO MARCHESE PCEE81502X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

## Tempo scuola della scuola: ALSENO - CAPOLUOGO PCEE815031

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: FRAZ. CASTELNUOVO FOGLIANI 224**  
**PCEE815042**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: FRAZ. LUSURASCO PCEE815053**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: DON E.CAGNONI PCMM81501T**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: SC.MEDIA STATALE DI ALSENO PCMM81502V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ogni anno di corso della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado è previsto un minimo di 33 ore annue, distribuite tra le varie discipline e rendicontate a fine anno su un prospetto riassuntivo comune. Dal corrente anno scolastico sono entrate in vigore le Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (DM 07-09-2024 n.183). Una commissione incaricata dal Collegio Docenti ha redatto un Curricolo d'Istituto declinando i vari obiettivi per ogni anno scolastico e per ogni ordine di scuola (il Curricolo è allegato nella parte dedicata all'Educazione Civica)

## Approfondimento

Dall'anno scolastico 24-25 sarà in vigore il seguente orario:

Scuola dell'Infanzia di Castell'Arquato	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00	40 ore
Scuola dell'Infanzia di Vigolo Marchese	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00	40 ore
Scuola dell'Infanzia di Alseno	Dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle 15.45	40 ore



Scuola dell'Infanzia di Lusurasco	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00	40 ore
Scuola Primaria di Castell'Arquato	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00 Martedì e giovedì dalle ore 8.00 alle 16.30 (mensa dalle 12.30 alle 13.30)	tempo a modulo 30 ore + 2 ore di mensa facoltativa
Scuola Primaria di Vigolo Marchese	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00	tempo pieno 40 ore
Scuola Primaria di Alseno	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00	tempo pieno 40 ore
Scuola Primaria di Castelnuovo Fogliani	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.15 alle 13.15 Martedì e giovedì dalle ore 8.15 alle 16.15 (mensa dalle 12.15 alle 13.15)	tempo a modulo 29 ore + 2 ore di mensa facoltativa
Scuola Primaria di Lusurasco	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.15 alle 13.15 Martedì e giovedì dalle ore 8.15 alle 16.15 (mensa dalle 12.15 alle 13.15)	tempo a modulo 29 ore + 2 ore di



		mensa facoltativa
Scuola Secondaria di Primo Grado di Castell'Arquato	Dal lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle 13.50	30 ore
Scuola Secondaria di Primo Grado di Alseno	Dal lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle 13.50	30 ore





## Curricolo di Istituto

### IC CASTELL'ARQUATO

Primo ciclo di istruzione

### Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola delinea, in modo sintetico, il percorso unitario dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine del Primo Ciclo di Istruzione. Esso infatti collega i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia con i nuclei fondamentali delle aree disciplinari.

### Allegato:

[curricolo istituto.pdf](#)

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Si allega in questo primo obiettivo tutto il Curricolo D'istituto per L'insegnamento dell'Educazione Civica



## **Allegato:**

curricolo ed. civica.pdf

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e



bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

vedere allegato

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

vedere allegato

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti



idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano



- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

**Traguardo 1**

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano



- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Obiettivo di apprendimento 4**

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Traguardo 4**



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Traguardo 5**

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

**Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE**



## Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguento dati veri e falsi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

vedere allegato

### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Obiettivo di apprendimento 3**

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

#### **Traguardo 2**

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

### **Traguardo 3**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia



**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

vedere allegato

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla



formulazione delle regole della classe e della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 4**



Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a



scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

**Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

**Traguardo 1**

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Questo obiettivo verrà suddiviso nelle tre annualità secondo allegato

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Questo obiettivo verrà suddiviso nelle tre annualità secondo allegato

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Storia

**Traguardo 3**

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

**Obiettivo di apprendimento 1**



Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia



- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

la parte dell'obiettivo riferita alle mafie sarà affrontata solo in classe terza

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### **Traguardo 1**

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le



regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ L'Officina dei talenti

"L'Officina dei Talenti" è un progetto didattico ideato per promuovere un apprendimento integrato e multidisciplinare nella scuola dell'infanzia. Attraverso un approccio olistico che combina attività STEAM, e scoperta della natura, l'itinerario mira a stimolare la curiosità naturale dei bambini, incoraggiandoli a esplorare e sviluppare i propri talenti unici. Le varie attività che si proporranno ai bambini intendono essere inclusive, rispettose dei ritmi di apprendimento individuali e volte a promuovere lo sviluppo globale del bambino in un contesto ludico e partecipativo.



Verranno proposte attività di storytelling, per ascoltare e costruire storie; itinerari STEAM di costruzione e scoperta, per stimolare la curiosità dei bambini verso i fenomeni scientifici basilari; attività di tinkering con materiali strutturati e non, con cui costruire manufatti; attività di Coding Unplugged e Robotica Educativa, giochi educativi per progettare sequenze e comprendere i concetti base della programmazione.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● I discorsi e le parole</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● I discorsi e le parole</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li></ul>



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curriculo

### Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è stato elaborato dal Collegio dei Docenti partendo dalla lettura delle



Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione del 2012 e successivamente aggiornato adattandosi ai nuovi riferimenti normativi, in particolare alla legge 107 del 2015 e alle nuove Competenze Chiave per l'apprendimento permanente emanate nel 2018 e alle nuove Linee Guida per l'Educazione Civica del 2024. Il curricolo verticale è organizzato per competenze disciplinari.

Per i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia e per ogni disciplina del primo ciclo sono previsti traguardi per lo sviluppo delle competenze, che sono prescrittivi e che sono stati desunti dalle Indicazioni Nazionali. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono stati fissati al termine della Scuola dell'Infanzia, alla fine delle classi terza e quinta della Scuola Primaria e al termine del Primo ciclo di Istruzione. Abilità da sviluppare, conoscenze e metodi sono invece scelte consapevoli dei docenti dell'Istituto che, partendo dal Curricolo Verticale, predispongono annualmente, in base alle caratteristiche del contesto classe, i piani didattici.

Si allega il curricolo verticale.

## **Allegato:**

[Link Curricolo verticale per discipline I.pdf](#)

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro; tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Esse vengono individuate in riferimento agli otto ambiti stabiliti dall'Unione Europea:

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multi linguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;



- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Poiché le competenze trasversali vengono sollecitate ed emergono in contesti reali, operativi, laboratoriali e cooperativi, l'Istituto intende recuperare nel nuovo triennio il lavoro già avviato prima della pandemia, pianificando compiti autentici ed esperienze didattiche formative.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo verticale di cittadinanza, redatto nell'anno scolastico 2014/15 in rete con gli istituti della Val d'Arda, è stato aggiornato in seguito all'emanazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018. In esso vengono declinate in traguardi e obiettivi le competenze previste per le scuole del Primo Ciclo:

- Imparare ad imparare;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Progettare;
- Comunicare ed agire in modo autonomo e responsabile;
- Collaborare e partecipare;
- Risolvere problemi;
- Acquisire ed interpretare le informazioni.

### **Allegato:**

[CURRICOLO CITTADINANZA.pdf](#)



# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: IC CASTELL'ARQUATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### Primo ciclo di istruzione

#### ○ Attività n° 1: Accreditamento Erasmus+ 2021-2027

L'accreditamento Erasmus+ 2021-2027 permette la mobilità del personale docente, del personale A.T.A., dei Dirigenti e degli alunni, verso i paesi aderenti al Programma. Lo scopo principale è realizzare esperienze di formazione, individuali o di gruppo, e di aprire la scuola ad una dimensione europea.

L'accreditamento è un progetto a lungo termine, che permetterà di migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso un finanziamento stabile, atto a supportare nuovi scambi ogni anno. I suddetti scambi sono iniziati nell'anno scolastico 2022/23 e proseguiranno fino al 2027.

Per quanto riguarda le mobilità di docenti, Dirigenti e personale A.T.A., è possibile prendere parte ad attività di job shadowing, attività di insegnamento e corsi strutturati. È inoltre possibile invitare esperti o ospitare educatori in formazione. Invece, per quanto concerne gli alunni, è possibile richiedere mobilità di gruppo (da 2 a 30 giorni, almeno due alunni per gruppo), mobilità per l'apprendimento di breve termine (da 10 a 29 giorni) e mobilità per l'apprendimento di lungo termine (da 30 a 365 giorni).

Gli obiettivi, in fase di raggiungimento, sono in linea con il Piano di Miglioramento



dell'Istituto, le esigenze formative del personale e con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

1. Creare una dimensione europea ed inclusiva dell'insegnamento e dell'apprendimento;
2. Eliminare le disuguaglianze sociali e di genere;
3. Migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso le nuove tecnologie, valorizzando l'approccio alle discipline e il rapporto tra docenti e alunni;
4. Aumentare la consapevolezza circa il consumo responsabile e il cambiamento climatico.

L'Istituto si concentra sulle attività di job shadowing, sull'invito di esperti, sulla partecipazione a corsi strutturati. Agli alunni vengono dedicate le mobilità di gruppo, generalmente di una settimana (due giorni di viaggio e cinque di attività didattica). Tutte le persone che desiderano effettuare mobilità vengono scelte tramite i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

#### Attività 2022/2023

Invito di 3 esperti (2 provenienti dall'Università di Castilla-La Mancha, per tenere un corso di inglese a tutto il personale dell'Istituto; uno proveniente dall'azienda IFP Energies Nouvelles, per tenere un corso sulla transizione energetica);

6 attività di job shadowing (invio di 2 docenti a Tenerife, 1 docente e 1 personale A.T.A. a Kavala, Grecia, e 2 docenti a Lipova, Romania).

#### Attività 2023/2024

Invio di 8 alunni per mobilità di gruppo a Palma de Mallorca, con 4 accompagnatori;  
invio di 6 persone per corso di inglese a Spalato, Croazia.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

### Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- "STEM" by me - Accanto alle quote rosa nell'approccio alla scienza.

### Approfondimento:



# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## IC CASTELL'ARQUATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ○ **Azione n° 1: Coding e robotica**

La scuola dell'infanzia promuove l'attivazione del pensiero computazionale alla base del problem solving, favorendo uno sviluppo logico-cognitivo utilizzabile nella vita e nelle discipline scolastiche.

Vengono proposte esperienze ed attività ludiche che sviluppano l'intelligenza sequenziale ed il pensiero procedurale.

I bambini apprendono costruendo artefatti, creando problemi e ricercando soluzioni.

Attraverso il coding il bambino è portato:

- a comprendere l'importanza dell'errore;
- imparare per tentativi e strategie;
- condividere ciò che si è imparato;
- imparare dagli altri;
- prendere coscienza del fatto che esistono più soluzioni a un problema.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



## apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
  - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
  - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
  - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Orientarsi correttamente nello spazio seguendo precise indicazioni
- Saper utilizzare concetti topologici
- Prendere coscienza della propria lateralità in ambito spaziale, grafico e in rapporto agli altri
- Riconoscere la corretta successione delle azioni
- Saper rappresentare ed eseguire semplici comandi
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, matematico e topologico utilizzando il tablet, la lim e il Bee bot
- Analizzare semplici problemi e cercare soluzioni
- Formulare ipotesi e verificarle



- Sperimentare il concetto di programmazione giocando

## ○ **Azione n° 2: La Natura intorno a noi**

Attraverso attività laboratoriali le classi affrontano, anche grazie al contributo di esperti esterni, tematiche scientifiche e ambientali, volte a sviluppare il pensiero critico, le capacità di comunicazione, collaborazione e creatività.

Vengono proposte, in base alle scelte del team docente:

- attività legate al ciclo dell'acqua
- attività legate al riconoscimento dei fossili
- attività legate al riconoscimento dei cambiamenti ambientali in base alla presenza di muschi e licheni e di insetti impollinatori
- attività legate alla flora e alla fauna del territorio

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper eseguire semplici esperimenti
- Saper raccogliere, organizzare e confrontare dati
- Sviluppare il pensiero critico sui cambiamenti climatici
- Riconoscere le caratteristiche relative alla flora e alla fauna del proprio ambiente

### ○ **Azione n° 3: Problem solving**

Dalla classe quarta della Scuola Primaria e per tutta la Scuola Secondaria è possibile partecipare ai Campionati Nazionali di Problem Solving iniziativa promossa dal MIM volta a promuovere le competenze chiave per la soluzione di problemi attraverso modelli, metodi e strumenti informatici. E' possibile partecipare a squadre per la scuola primaria e sia a squadre che individualmente per la scuola secondaria. La gara è strutturata in tre fasi (istituto, regionale e nazionale) precedute da un periodo di allenamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper risolvere problemi non necessariamente con calcoli
- Saper argomentare il percorso svolto e la soluzione trovata
- Saper rappresentare attraverso schemi e diagrammi situazioni problematiche

## ○ **Azione n° 4: Matematica in gioco**

Le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado aderiscono ai Giochi d'Autunno, organizzati dall'Università Bocconi. I progetti prevedono la risoluzione di problemi sia individualmente sia come gruppo classe. Vengono svolte numerose esercitazioni in classe, all'inizio guidati e poi in autonomia, per poi affrontare le prove ufficiali nei mesi di Ottobre/Novembre e Febbraio/Marzo. Oltre alle abilità logico-matematiche vengono richieste capacità di collaborazione, organizzazione e confronto. Le attività presentano la matematica in un modo nuovo, accattivante e coinvolgente. Consentono inoltre, nelle prove individuali, di valorizzare le eccellenze. Anche per la Scuola Secondaria è possibile partecipare ai Campionati Nazionali di problem solving condivisa dal MIM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper risolvere problemi non necessariamente con calcoli
- Saper argomentare il percorso svolto e la soluzione trovata
- Saper rappresentare attraverso schemi e diagrammi situazioni problematiche

## ○ **Azione n° 5: What a wonderful green world**

Attraverso attività laboratoriali le classi affrontano, anche grazie al contributo di esperti esterni, tematiche scientifiche e ambientali, volte a sviluppare il pensiero critico, le capacità di comunicazione, collaborazione e creatività.

Vengono proposte, in base alle scelte del team docente:

- attività legate allo studio della conformazione del suolo
- attività mirate a rispettare l'ambiente nell'ottica delle 3R
- attività legate al riconoscimento dei cambiamenti climatici nel nostro territorio



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper eseguire esperimenti
- Saper raccogliere, organizzare e confrontare dati
- Sviluppare il pensiero critico sui cambiamenti climatici
- Riconoscere le caratteristiche geologiche del proprio territorio

### ○ **Azione n° 6: Nuove competenze e nuovi linguaggi**

L'Istituto sta progettando attività legate al finanziamento " Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" previste dal D.M. 65/2023. Nel corrente anno, e con piena attuazione nell'anno scolastico 24-25, verranno pianificati percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. Si avvieranno



inoltre percorsi linguistici certificati, garantendo sempre pari opportunità anche di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Sono infine previste attività formative rivolte a tutti i docenti in servizio nei vari ordini.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali





## Moduli di orientamento formativo

### IC CASTELL'ARQUATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Si allegano le proposte formative per l'orientamento nelle classi prime con il dettaglio delle ore nei singoli plessi. La proposta di attività extracurricolare è facoltativa in quanto è svolta in orario pomeridiano.

#### **Allegato:**

MODULI ORIENTAMENTO CLASSI PRIME 24-25.pdf

#### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	45	20	65



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Si allegano le proposte formative per l'orientamento nelle classi seconde con il dettaglio delle ore nei singoli plessi. La proposta di attività extracurricolare è facoltativa in quanto è svolta in un pomeriggio diverso da quello di rientro.

#### **Allegato:**

MODULI ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE 24-25.pdf

#### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	56	50	106



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Si allegano le proposte formative per l'orientamento nelle classi terze con il dettaglio delle ore nei singoli plessi. La proposta di attività extracurricolare è facoltativa in quanto è svolta in un pomeriggio diverso da quello di rientro.

#### **Allegato:**

MODULI ORIENTAMENTO CLASSI TERZE 24-25.pdf

#### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	74	42	116



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## ● Progetti di accoglienza e integrazione

**ACCOGLIENZA** All'inizio di ogni anno scolastico ogni plesso stende un progetto calibrato sulle sue specificità. Nelle prime due settimane di lezione gli insegnanti sono impegnati in iniziative di accoglienza che prevedono: - orari ridotti di permanenza a scuola per ottimizzare le risorse professionali; - iniziative a sostegno dell'inserimento dei nuovi ingressi (Scuola dell'Infanzia); - giochi e tornei sportivi, lavori di gruppo, attività a classi aperte, gite o escursioni a piedi sul territorio per favorire la socializzazione (Scuola Primaria e Secondaria). **INTEGRAZIONE E RECUPERO** La scuola mira a rendere l'apprendimento sempre più personalizzato e risponde alle problematiche che causano difficoltà con la costruzione di un percorso educativo e didattico "su misura". Le Funzioni Strumentali sostengono il lavoro dei docenti e in ogni plesso di Scuola Primaria e Secondaria, facendo riferimento ai protocolli, vengono attuati percorsi per far fronte alle difficoltà emerse all'inizio dell'anno scolastico, rivolti in particolar modo a studenti e studentesse con DSA, con BES e alunni NAI.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

**ACCOGLIENZA** - Creare rapporti umani positivi tra docenti, alunni e famiglie; - Creare un clima favorevole per l'apprendimento prestando attenzione alle individualità di ognuno; - Agevolare il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Primaria alla Secondaria.

**INTEGRAZIONE E RECUPERO** - Garantire a tutti gli alunni una proposta educativa e didattica unitaria; - Garantire ad ogni alunno un percorso formativo che ne valorizzi le potenzialità; - Stimolare una maggiore conoscenza e consapevolezza di sé nei ragazzi; - Orientare ed una scelta matura e consapevole del proprio percorso formativo futuro; - Favorire processi di autovalutazione.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra



Palazzetti comunali

## ● Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche di italiano

L'Istituto intende fornire occasioni per consolidare le competenze in lingua madre e sviluppare l'interesse per il leggere e lo scrivere, visti non più come dovere scolastico ma come opportunità e arricchimento personale. Sono previste visite alle biblioteche comunali e/o provinciali, prestito bibliotecario, letture e drammatizzazioni in classe con esperti. Adesione a concorsi ed iniziative territoriali e nazionali. L'Istituto aderisce alle iniziative: [Read More](#), [#ioleggoperchè](#). [Libriamoci](#).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

- Promuovere l'abitudine alla lettura personale; - Accostare gli alunni a testi e autori adatti alle varie fasce di età; - Educare il gusto personale nella lettura e avviare ad una critica consapevole;



- Apprezzare le biblioteche e le offerte culturali del territorio; - Saper utilizzare diverse tecniche di scrittura rielaborando informazioni, dati, immagini.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

## ● Valorizzazione e potenziamento delle abilità logico-matematiche e scientifiche

L'Istituto offre l'occasione per gli alunni con buone capacità di mettere a frutto le loro conoscenze e competenze logico-matematiche in un contesto non marcatamente individuale, ma di collaborazione e confronto continuo con i compagni. Sono previste adesioni a competizioni matematiche ( Giochi "Bocconi"), attività di coding e tinkering.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

- Stimolare lo sviluppo delle abilità logiche; - Saper cooperare e confrontarsi in situazioni di problem solving; - Favorire le capacità di osservazione e concentrazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

## ● Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

Progetti sportivi con le società del territorio. Eventuale adesione ai progetti Coni e Cip. Tornei e gare nei plessi, campestre, Campionati Studenteschi, costituzione del Gruppo Sportivo per le secondarie. Progetti di educazione alimentare in collaborazione con l'Asl; attività di conoscenza e sensibilizzazione sulle intolleranze alimentari. L'Istituto ha aderito alla rete regionale "Scuole che promuovono salute".



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

- Saper cooperare ed interagire con gli altri nel gioco di squadra;
- Comprendere il valore del gioco e dell'attività sportive;
- Riconoscere, ricercare e applicare comportamenti di promozione dello star bene in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11



Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Palazzetti comunali

## ● Il mondo intorno a noi: sostenibilità, paesaggio, patrimonio culturale

Progetti, che prevedono uscite sul territorio, di conoscenza dei "Parchi del Ducato". Progetti di ecosostenibilità, anche in collaborazione con Iren, AMREF, Guardie Forestali. Progetti che prevedono la conoscenza dei beni artistici dei territori comunali (Borgo medievale di Castell'Arquato, Abbazia di Chiaravalle della Colomba, chiesa e battistero di Vigolo Marchese, Castello di Castelnuovo Fogliani) e provinciali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

- Adottare comportamenti responsabili negli stili di vita e nell'uso delle risorse;
- Riconoscere, rispettare, valorizzare i beni paesaggistici e artistici del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

## ● Rispetto della legalità, contrasto ad ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo

Vengono promossi progetti, iniziative ed eventi rivolti a studenti delle classi quinte della scuola Primaria e delle classi della scuola Secondaria di Primo Grado, nonché al personale della scuola. In particolare, nelle classi della Secondaria sono previste le seguenti iniziative: - progetti relativi all'uso consapevole del web in collaborazione con la Polizia Postale; - progetti sulla legalità in collaborazione con i Carabinieri e la Polizia di Stato e l'associazione "Libera"; - costituzione di una biblioteca tematica sulla legalità "SCAFFALE DELLA LEGALITA' " - progetti di conoscenza della Storia del Novecento (Shoah, Resistenza, negazione dei diritti). Sono inoltre previste nel triennio iniziative a sostegno della genitorialità sui temi del web sicuro, del bullismo e del cyberbullismo.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

- Favorire una riflessione da parte dei ragazzi sulla qualità dei loro rapporti; - Stimolare la riflessione in merito alla percezione delle regole e alla consapevolezza dei diritti/doveri; - Educare a scelte autonome e consapevoli; - Educare alla condivisione dei valori e dei principi della democrazia; - Educare alla responsabilità, alla collaborazione, al rispetto.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

## ● Noi, cittadini attivi

Con queste iniziative la scuola è intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e sostenere l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. La scuola aderisce alle iniziative dei Comuni di Alseno e Castell'Arquato, propone eventi di coesione sociale, interagisce con le associazioni presenti al fine di pianificare esperienze di cittadinanza attiva. Comune di Castell'Arquato : Feste sulla storia e sulle tradizioni locali promosse dall'amministrazione e dalla Pro Loco; Comune di Alseno: Premio Ronchini, Premio Camoni, collaborazioni con Avis. Ogni scuola, in collaborazione con il territorio, organizza eventi di fine anno e in occasione delle principali festività.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

- Apprezzare il territorio come realtà sociale; - Conoscere e apprezzare le tradizioni; - Partecipare alle iniziative degli Enti Locali e delle Associazioni. - Saper cogliere le opportunità e i limiti del territorio in cui si vive, al fine di intervenirvi con comportamenti consapevoli per contribuire al miglioramento sociale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

**Aule**

Magna

Aula generica

Spazi all'aperto e al chiuso presenti nei comuni di Alseno e Castell'Arquato e nelle frazioni.

**Strutture sportive**

Palazzetti comunali



## Sportello di ascolto (Scuola Secondaria di Primo Grado)

Da alcuni anni l'Istituto prevede la possibilità di un confronto con personale esperto e specializzato in ambito psicologico ed educativo in collaborazione con il Distretto di Levante. Il punto di ascolto è rivolto ad alunni della Scuola Secondaria, famiglie e insegnanti. Gli esperti sono presenti nelle scuole settimanalmente dal mese di Ottobre e operano sia in colloquio individuale sia nelle classi dove emergono problematiche, intervenendo con progetti specifici. Modalità di accesso: - Segnalazione degli insegnanti; - Richiesta spontanea degli alunni; - Richiesta dei genitori.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

- Migliorare la qualità della vita scolastica; - Migliorare le relazioni tra alunni e tra alunni e docenti; - Identificare e rielaborare le cause del disagio personale, familiare, relazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica





# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Ambiente e benessere

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

## Risultati attesi

Si farà riferimento in particolare alla **RIGENERAZIONE DEI SAPERI (PILASTRO 1):**

### Saperi appresi:

- Assumere comportamenti sostenibili nei consumi e rispettosi nei confronti dell'ambiente.
- Assumere comportamenti corretti nell'alimentazione, nella tutela della salute e della legalità.

### Saperi vissuti:

#### A scuola di ambiente

Attuare progetti e attività di educazione ambientale con docenti interni e con gli esperti della Green Community.

#### Il bosco a scuola

Mettere a dimora alberi e allestire orti nelle scuole, realizzare attività di studio e riflessioni sulla biodiversità.

#### Amico mare

Avviare attività di sensibilizzazione per educare i giovani alla cittadinanza del mare.



#### Io riuso

Programmare esperienze di recupero e di riprogettazione dei materiali.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Informazioni

### Descrizione attività

Il nostro Istituto già da alcuni anni svolge attività volte a favorire la transizione ecologica e culturale, il cui obiettivo è andare verso un nuovo modello di società con stili di vita in equilibrio con la natura.



La nostra scuola, per accompagnare i ragazzi in questa direzione, implementerà le attività educative e didattiche, anche in un'ottica laboratoriale, esperienziale e interattiva, come indicato nel piano RiGenerazione scuola del Ministero dell'Istruzione, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Molte delle aree progettuali, infatti, sono inerenti a questo ambito.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Bandi 440\_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<b>Titolo attività: Gestione e utilizzo Gsuite</b> <b>IDENTITA' DIGITALE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Un profilo digitale per ogni studente</li></ul> <p><b>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</b></p> <p>Ogni studente, docente e ATA dell'istituto possiede un'identità digitale attraverso GSuite.</p>
<b>Titolo attività: Amministrazione digitale</b> <b>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Digitalizzazione amministrativa della scuola</li></ul> <p><b>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</b></p> <p>Implementazione, formazione e consolidamento dell'utilizzo di strumentazioni digitali da parte del personale amministrativo per una maggiore efficacia comunicativa e per intensificare il processo di dematerializzazione.</p>
<b>Titolo attività: Accesso rete Internet</b> <b>ACCESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)</li></ul> <p><b>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</b></p> <p>Cablaggio di tutti gli edifici dell'Istituto attraverso il PON reti locali cablate e wireless 2021.</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

**Titolo attività: Registro elettronico  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Registro elettronico per tutti i docenti dei tre ordini di scuola e per tutore.

**Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto prevede la creazione di ambienti digitalizzati di apprendimento, realizzati anche con i fondi del PNRR, aperti agli studenti e ai docenti per una didattica più efficace ed inclusiva.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

**Titolo attività: Robotica, coding, stampa 3D  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Attività didattiche di gestione e utilizzo delle tecnologie rivolte agli alunni di ogni ordine di scuola.

**Titolo attività: Google Apps for Education  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Utilizzo della piattaforma Google e delle sue principali applicazioni sui tre ordini di scuola.

Titolo attività: Scenari didattici innovativi

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Sperimentazione di nuove metodologie didattiche nei nuovi ambienti di apprendimento, rivolte a docenti e studenti.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Attenzione e prevenzione al bullismo e al cyberbullismo

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Attività e incontri formativi e di prevenzione gestiti da insegnanti e da esperti esterni (associazioni, forze dell'ordine, cooperative...), rivolti agli alunni di ogni ordine di scuola.

Incontri formativi e informativi tenuti da personale esperto del campo, rivolti al corpo insegnante e alle famiglie.

Titolo attività: Osservatorio digitale

- Osservatorio per la Scuola Digitale



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

**ACCOMPAGNAMENTO**

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Questionario effettuato periodicamente dall'animatore digitale per il monitoraggio della strumentazione digitale e della didattica innovativa offerta agli studenti.

**Titolo attività: Formazione digitale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Sono previste attività formative per il personale docente dei tre ordini di scuola per potenziare la didattica innovativa.

Sono previste attività formative per il personale ATA per migliorare le pratiche lavorative.

**Titolo attività: Assistenza tecnica  
FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Individuazione di personale interno con qualifiche/competenze idonee alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'apparato tecnologico in dotazione.

Supporto esterno di un tecnico individuato dal Ministero e interventi effettuati da tecnici privati, per supportare il lavoro di manutenzione svolto dal personale interno.



# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CASTELL'ARQUATO - PCIC81500R

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'infanzia la valutazione trova il punto di riferimento culturale e pedagogico nel testo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012) e delle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 (2021).

L'attività di valutazione intende:

- Riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità (Valutazione formativa);
- Verificare l'adeguatezza del contesto di apprendimento e dell'azione educativa, nella prospettiva del loro adattamento ai bisogni, ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento dei bambini (Valutazione di contesto).

La valutazione si modula in tre fasi fondamentali, che generalmente rispettano la scansione dell'anno scolastico, ma caratterizzano anche singoli percorsi didattici:

- Una fase iniziale, per delineare un quadro generale delle capacità, dei pre-requisiti, dei bisogni e degli interessi di ciascun bambino;
- Una fase intermedia, con l'analisi puntuale e sistematica dei feedback forniti dai bambini per calibrare la progettazione curricolare su eventuali criticità o nuovi bisogni emersi;
- Una fase finale, che consente la rilevazione dei processi di apprendimento attivati in vista dei traguardi di sviluppo delle competenze.

La Scuola dell'infanzia opera una valutazione basata su due elementi:

- L'osservazione, occasionale e sistematica, che permette di raccogliere informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Tali osservazioni



riguardano l'area motoria, percettiva, cognitiva, linguistica, affettiva e relazionale dei bambini, al fine di tener monitorata la loro crescita globale per cogliere eventuali difficoltà e forme di disagio.

- La documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

#### Rapporto con le famiglie

Le insegnanti di ogni plesso, oltre al confronto quotidiano con le famiglie, pianificano colloqui quadrimestrali con i genitori durante i quali vengono evidenziati i progressi e le eventuali difficoltà del bambino.

#### Passaggio alla Scuola primaria

Al termine della Scuola dell'infanzia le quattro Scuole dell'Istituto adottano un comune modello di valutazione, una scheda di passaggio che delinea il profilo personale del bambino nella sua globalità alla fine dei tre anni.

Tale modello è la base per la costruzione del passaggio alla Scuola Primaria, che avviene tramite scambi di informazioni preliminari tra gli insegnanti dei vari ordini ed è supportato da un monitoraggio costante delle varie fasi di inserimento nella scuola dell'obbligo.

Si allegano le schede di valutazioni annuali e di passaggio.

### **Allegato:**

[INFANZIA - schede di valutazione e passaggio.pdf](#)

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si allegano i criteri di valutazione per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

### **Allegato:**

[valutazione educazione civica primaria e secondaria.pdf](#)



## Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per quanto riguarda le capacità relazionali i criteri di valutazione sono legati al campo di esperienza "Il sé e l'altro".

I descrittori di tali osservazioni sono:

- Capacità di distaccarsi serenamente dai familiari;
- Capacità di rapportarsi positivamente con insegnanti e compagni;
- Condivisione di materiali e giochi;
- Accettazione delle regole di convivenza;
- Capacità di lavorare in gruppo;

Tali osservazioni permettono di tener monitorata la crescita globale del bambino, di cogliere eventuali difficoltà e forme di disagio da segnalare alla famiglia e, attraverso essa, al Servizio Materno Infantile.

## Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

### SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la Scuola Primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione Civica compresa.

A partire dalle Indicazioni Nazionali, con il decreto legislativo n. 62/2017, che offre un quadro normativo coerente con le recenti modifiche apportate dal Decreto Legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis), è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione ha infatti una funzione formativa fondamentale: oltre ad essere parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento, ma soprattutto è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare le potenzialità di ciascuno, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo



miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La valutazione inoltre “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo, e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono pertanto descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

#### Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

#### Intermedio

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

#### Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente,



sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è un attento lavoro di confronto e di analisi da parte degli insegnanti dei risultati ricavati:

- dalle osservazioni (sistematiche e non) ;
- dalle rilevazioni periodiche, ovvero dalle attività svolte per accertare il possesso di una specifica padronanza;
- da altre strategie o tecniche di verifica che tengono conto della complessità del soggetto.

L'azione di verifica è precedente e funzionale alla valutazione ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica. Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni)
- osservazioni significative

I risultati delle verifiche periodiche devono essere utilizzati ai fini della valutazione quadriennale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

La valutazione è espressa in decimi e va da 10 a 4.

Nella valutazione delle prove gli insegnanti adottano la valutazione intermedia come proposto dal registro elettronico (quindi sulle prove di verifica si potrà indicare anche ad esempio 7,5; 8-....).

Le valutazioni nelle diverse prove di verifica andranno a confluire nella valutazione quadriennale e finale espressa in decimi, che sarà riportata sul documento di valutazione.

I voti in decimi nella scheda di valutazione non sono comunque da intendersi come risultato della media aritmetica dei voti delle singole prove di verifica in itinere; essi devono comprendere anche altri elementi formativi, legati agli indicatori di processo quali i tempi, l'autonomia e i ritmi di apprendimento. La valutazione scolastica quindi non si risolve nel semplice giudizio attribuito all'alunno, ma coinvolge tutto il processo di insegnamento e apprendimento. Pertanto deve tener presente diversi fattori: livello di partenza, impegno personale, capacità individuali, progresso/evoluzione di tali capacità. Di conseguenza dovrà essere "trasparente e condivisa" da tutti coloro che sono coinvolti nel processo educativo dell'alunno.

Si allega il Regolamento di Valutazione della Scuola Secondaria di Primo Grado.



## **Allegato:**

REGOLAMENTO VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA (2).pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Si allega il regolamento di valutazione della Scuola Primaria già in uso, in cui sono inseriti anche i criteri di valutazione del comportamento, in attesa di nuove direttive ministeriali.

Si allegano i criteri di valutazione del comportamento della Scuola Secondaria di Primo Grado.

## **Allegato:**

Regolamento valutazione primaria e comportamento secondaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Si allegano i criteri.

## **Allegato:**

CRITERI AMMISSIONE NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PRIMARIA E SECONDARA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di



Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- aver sostenuto le prove Invalsi

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli alunni, in modo particolare di coloro che con continuità o per determinati periodi manifestano Bisogni Educativi Speciali. A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire il successo formativo di ciascun alunno;
- porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni, in particolare quelli che presentano Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (L.104/92);
- disturbi specifici di apprendimento - DSA - (L.170/2010);
- disturbi evolutivi specifici (D.M. 27/12/2012);
- svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale (C.M. 8/2013) .

Oltre al Piano per l'Inclusione (PI), i docenti fanno riferimento ai vari protocolli di accoglienza previsti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tali documenti forniscono le informazioni necessarie per



applicare buone prassi che rispondono ai principi di inclusione scolastica. Sono predisposti dalle docenti con Funzione Strumentale che si occupano di queste aree.

#### DISABILITA'

In questo profilo sono considerati tutti gli alunni con certificazione clinica ai sensi della L. 104 del 5.2.1992.

A favore di questi alunni, durante l'anno vengono previsti uno o più incontri del GLO, Gruppo di Lavoro Operativo introdotto a livello di singola istituzione scolastica per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017).

La denominazione di Gruppo di Lavoro Operativo segnala l'autonomia di questo organo dalle istituzioni da cui trae le proprie componenti, rimarcando la pariteticità nella partecipazione: scuola, famiglia, profili professionali sanitari.

La finalità di ogni azione educativa e didattica è l'inclusione, ovvero far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. In tale prospettiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

Per facilitare l'apprendimento degli alunni con disabilità sulla base dei loro specifici bisogni formativi e per migliorare l'efficacia delle proposte educative e didattiche, la scuola fornisce idonee strumentazioni tecnologiche beneficiando di quanto previsto dall'art. 7, comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 63 e del Decreto Dipartimentale prot. 1795 del 18.11.2019.

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle erogazioni di benefici similari da parte del CTS di Cadeo, sulla base delle necessità individuate nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisponde:

- a) l'acquisizione in comodato d'uso di sussidi didattici;
- b) l'adattamento di sussidi didattici già in dotazione all'Istituzione scolastica;
- c) qualsiasi servizio necessario a rendere il sussidio didattico effettivamente utilizzabile (installazione/personalizzazione, formazione all'utilizzo, manutenzione e costi tecnici di funzionamento, ecc.), anche mediante convenzioni con centri specializzati, aventi funzione di consulenza pedagogica, di produzione e adattamento di specifico materiale didattico.



## DSA

Per gli alunni con DSA nel nostro istituto è presente una docente con Funzione strumentale che ha un ruolo di coordinamento delle attività di screening e consulenza per i docenti nella predisposizione di interventi didattici e nella stesura del PDP. Questo documento definisce, monitora e documenta le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti dell'alunno con DSA per il quale è predisposto. Il PDP è redatto dal Consiglio di Classe/team dei docenti, sulla base della diagnosi.

Nel nostro Istituto, già a partire dalla scuola dell'infanzia, si svolgono attività di screening il cui obiettivo è quello di individuare precocemente Disturbi Specifici dell'Apprendimento per poter intervenire con attività di potenziamento ed eventualmente indirizzare le famiglie ai servizi dell'UONPIA.

L'Istituto partecipa anche al "PROGETTO I.D.D.A" (Identificazione Difficoltà di Apprendimento), proposto dall'Istituto Comprensivo "M.K. Gandhi" di San Nicolò. La partecipazione a questo progetto implica anche attività di formazione per i docenti coinvolti nella somministrazione e correzione delle prove di screening.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato, predisposto nella scuola primaria dal team dei docenti della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe.

## BES

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

L'eventuale documentazione clinica ha un ruolo informativo, ma non è una certificazione. L'intervento è attivato dalla scuola in raccordo con la famiglia ed eventualmente gli specialisti. A tal proposito il Consiglio di Classe/team dei docenti può predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia e dal Consiglio di Classe/team dei docenti. La scuola utilizza



due modelli di PDP: uno per gli alunni della scuola primaria e uno per gli alunni della scuola secondaria.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia è stata predisposta una scheda di osservazione per la rilevazione delle difficoltà nelle diverse aree e dei punti di forza dai quali partire per progettare interventi personalizzati.

#### ALUNNI ADOTTATI

La scuola garantisce ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie uno sguardo specifico nel loro percorso di crescita configurandosi in primo luogo come ambiente accogliente e sicuro. In base alle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati 2023 (Aggiornamento delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati – nota prot. n.7443 del 18.12.2014), è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei bambini e delle bambine che vengono adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. Infatti, particolare cura viene dedicata ai rapporti scuola-famiglia attraverso incontri iniziali ed in itinere per monitorare la situazione degli alunni. Inoltre, si attiveranno in modo tempestivo interventi specifici qualora si riscontrino difficoltà di apprendimento, tenendo contatti sia con la famiglia sia con i servizi pubblici o privati coinvolti.

#### ALUNNI STRANIERI

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni con origine culturale non italiana, l'Istituto annualmente organizza specifiche attività con l'obiettivo di facilitare il loro ingresso e il loro pieno inserimento nelle nostre scuole. Sono organizzati, per quanto possibile, incontri individualizzati con la famiglia, prima dell'inizio della frequenza, al fine di conoscere la situazione individuale dell'alunno. Successivamente, in base ad una valutazione delle competenze in italiano L2, viene valutata la possibilità di attivare interventi di alfabetizzazione. In questo caso viene redatto dal Consiglio di Classe/team dei docenti un Piano Didattico Personalizzato temporaneo.

#### PUNTI DI FORZA

- Possibilità di frequentare percorsi specifici di formazione e aggiornamento.
- Collaborazione dei Comuni di Alseno e Castell'Arquato nella promozione di iniziative e interventi



finalizzati all'inclusione.

- Lavoro di rete con le diverse istituzioni pubbliche e private nella definizione e nel monitoraggio dei percorsi didattici ed educativi degli alunni con disabilità.
- Possibilità di attuare percorsi e progetti in continuità con i diversi ordini di scuola.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il GLO è il Gruppo di Lavoro Operativo introdotto a livello di singola istituzione scolastica per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017). Il GLO svolge le seguenti funzioni: □ definizione e approvazione del PEI □ verifica del processo di inclusione Il GLO può riunirsi ogni volta che se ne riscontri la necessità e, comunque, almeno due volte l'anno per l'aggiornamento e la verifica del PEI, entro il 31 ottobre e non oltre il 30 giugno. Le riunioni sono convocate dal D.S. o dalla docente con Funzione Strumentale Inclusione su delega del D.S. Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione



individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione dello studente e al sostegno alla classe. Nel passaggio tra i gradi d'istruzione è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento d'iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione. I tempi previsti per l'elaborazione del PEI definiscono naturalmente anche i momenti di convocazione del GLO, la cui competenza spetta alla scuola.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) è composto da: • Consiglio di Classe/Team dei Docenti; • genitori, o chi esercita la responsabilità genitoriale; • figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe; • Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Per ogni seduta del GLO viene redatto un verbale firmato dal presidente e dal segretario.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per un'efficace inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità l'art.1 comma 2 del D.Lgs. n.66/17 promuove la partecipazione della famiglia quale interlocutore dei processi di inclusione scolastica, soprattutto tramite la presenza formale agli incontri del GLO, con ruolo ufficiale e paritetico. Il DI n. 182/2020 ha assegnato alla famiglia anche un compito specifico, che il D.Lgs 66/17 non prevedeva: quello di curare direttamente la prima sezione del PEI per integrare le informazioni di tipo clinico e le osservazioni della scuola con altre indicazioni che secondo i genitori sono particolarmente significative per conoscere in modo globale l'alunno. Per quanto riguarda gli alunni con DSA nelle Linee guida (MIUR, 2011) si sostiene che le famiglie possono fornire un



contributo importante alla stesura del PDP riportando le proprie osservazioni rispetto alle difficoltà incontrate dai propri figli durante l'intero percorso scolastico, informando i docenti di eventuali percorsi di potenziamento svolti in passato o ancora in corso e creando una rete tra i docenti e i professionisti che si occupano di fornire supporto psicologico o allo studio ai figli. A tal fine si propone alle famiglie la compilazione di un apposito questionario. Infine, anche per quanto riguarda gli alunni con altri BES sono fondamentali il contributo e la collaborazione della famiglia, che può condividere informazioni ed eventuale documentazione clinica e fornire feedback rispetto alle difficoltà incontrate a casa.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare  
(Coordinatori di classe e

Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Secondo il D.lgs. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, contribuendo al miglioramento e al raggiungimento del successo formativo di ognuno e deve scaturire da una riflessione critica compiuta dai docenti sul percorso scolastico degli alunni. Per quanto concerne gli alunni con disabilità, la valutazione formale è riferita al PEI, ma le procedure formali sono le stesse degli altri alunni. Essi, infatti, ricevono nella valutazione periodica e finale un documento in cui viene riportato, per ciascuna delle discipline di studio previste, un voto/giudizio descrittivo che indica differenti livelli di apprendimento. Va inoltre ricordato che anche per gli alunni con disabilità la valutazione degli apprendimenti e del comportamento è di



competenza esclusiva dei docenti, ma il D.lgs 66/17 all'art.7 comma 2d inserisce due elementi di personalizzazione che vanno esplicitati nel PEI (all'interno della sez.8): le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Al riguardo, occorre specificare quando questi ultimi sono diversi da quelli proposti alla classe e necessitano, pertanto, di una personalizzazione delle modalità di verifica. Queste misure hanno lo scopo di garantire che l'alunno, nelle prove di verifica, possa esprimere quello che sa e sa fare senza essere penalizzato dalla sua disabilità. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo il primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto sempre dal D.Lgs 62/2017, tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Per la valutazione e la certificazione delle competenze nel primo ciclo le modalità di valutazione degli alunni con DSA sono stabilite nell'art.11 del D.Lsg. 62/2017. Buona parte delle nuove disposizioni sono state desunte dal D.M. 5669 del 12/07/11 (emanato ai sensi dell'art.7, comma 2, della Legge 170/2010, che ha riconosciuto i DSA e a cui sono allegate le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA). Si conferma che la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo la commissione può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari. Tali decisioni devono essere inserite all'interno del PDP. Inoltre, l'utilizzo degli strumenti informatici non può essere improvvisato solo in occasione dell'esame, ma deve anche essere stato continuo durante le verifiche in corso d'anno ed essere ritenuto funzionale allo svolgimento dell'esame.

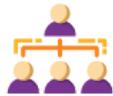
## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

L'inserimento degli studenti in un contesto scolastico nuovo rappresenta sicuramente un momento di preoccupazione, a maggior ragione, per gli studenti diversamente abili e le loro famiglie. L'intervento degli insegnanti, di classe e di sostegno, attraverso proposte educative specifiche da attuarsi nelle prime settimane di scuola, è volto a limitare quanto più possibile le incertezze degli allievi e ad incrementare in loro l'interesse, la sicurezza e la serenità. Dirigente Scolastico ed organi collegiali si adoperano per attivare, nell'ambito della programmazione integrata, le necessarie iniziative per rendere effettiva la cooperazione e la corresponsabilità del team docenti, ivi compresi i docenti di sostegno considerati a pieno titolo contitolari della classe. Il gruppo degli insegnanti di sostegno, insieme alla funzione strumentale, per rispondere al bisogno di garantire un percorso formativo il più possibile armonico e completo, hanno predisposto un progetto che permette all'insegnante di sostegno dell'anno precedente di accompagnare per qualche ora, nelle prime



settimane di scuola, l'alunno nel nuovo ambiente.





## Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 4** Modello organizzativo
- 15** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 19** Reti e Convenzioni attivate
- 26** Piano di formazione del personale docente
- 31** Piano di formazione del personale ATA



## Aspetti generali

Per facilitare i collegamenti e la comunicazione tra le piccole sedi che compongono il nostro Istituto, oltre alle figure di coordinamento centrale, si sono individuate numerose altre figure di riferimento e di controllo (referenti di plesso, coordinatori di classe, di sezione e di interclasse). Questo tipo di organizzazione permette alla scuola di essere vicini all'utenza e di mantenere i contatti tra il personale scolastico.

Si allega il link per accedere direttamente al sito nella sezione in cui è stato pubblicato l'organigramma 24-25

<https://iccastellarquato.edu.it/struttura/organigramma/>



# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sono previste due figure di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il PRIMO COLLABORATORE è delegato alla firma di alcuni atti di competenza della Dirigente in assenza dello stesso con esclusione dei mandati di pagamento; Stende il verbale del Collegio Docenti in caso di assenza del segretario designato; Coordina le attività didattiche delle Scuole Primarie; Collabora nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa raccordandosi con le Istituzioni e le associazioni del Territorio; Partecipa all'elaborazione del RAV, PDM, PTOF; Opera il raccordo tra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati nella scuola Primaria; Svolge attività di controllo in generale (sostituzione docenti assenti, verifica presenze e assenze docenti); Agisce da supporto al coordinamento delle classi prime e delle classi terminali per il passaggio dall'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria; Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; Accoglie i docenti "nuovi"

2



## Funzione strumentale

dando informazioni sulle attività dell’istituto e istruzioni per l’utilizzo del registro elettronico; Partecipa alla formazione delle classi; Partecipa alle riunioni di staff; Sostituisce la Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, ferie o assenza di emergenza. Il SECONDO COLLABORATORE: Coordina le attività didattiche delle Scuole Secondarie; Collabora nell’organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell’offerta formativa raccordandosi con le Istituzioni e le associazioni del Territorio; Partecipa all’elaborazione del RAV, PDM, PTOF; Opera il raccordo tra INVALSI e docente referente per l’organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati nella Scuola Secondaria; Coordina la stesura degli orari per la scuola secondaria; Svolge attività di controllo in generale (sostituzione docenti assenti, verifica presenze e assenze docenti); Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell’Istituto; Accoglie i docenti “nuovi” dando informazioni sulle attività dell’istituto e istruzioni per l’utilizzo del registro elettronico. Partecipa alla formazione delle classi; Partecipa alle riunioni di staff; Sostituisce la Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, ferie o assenza di emergenza.

Definiscono, in collaborazione con la Dirigente Scolastica, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri e i relativi ordini del giorno; Presentano il piano delle azioni e le iniziative progettuali dell’area presidiata agli organi collegiali, danno impulso, orientano e coordinano i lavori dei referenti, curano la verbalizzazione e la documentazione dei lavori

10



dell'Area, coordinano e seguono le azioni dei referenti attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi; Seguono la formazione promossa dall'Istituto relativa alla loro macroarea; Si raccordano con il DSGA per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria del progetto, documentando e rendicontando le spese sostenute nei diversi ambiti dell'Area. Verificano e rendicontano al Collegio Docenti i risultati conseguiti producendo una relazione conclusiva sull'Area; Le Funzioni Strumentali sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree: Area: Gestione e monitoraggio del piano dell'Offerta Formativa Area: Inclusione e Benessere a scuola Area: Progetti e Internazionalizzazione dell'Istituto Area: Innovazione tecnologica e Digitalizzazione Area: Continuità e Orientamento

Responsabile di plesso

14 figure operanti in 11 plessi svolgono funzioni relative al coordinamento delle attività educative, didattiche e organizzative, afferenti alla sicurezza, alle relazioni e alla cura della documentazione; Coordinano il Consiglio di Interclasse su delega della Dirigente Scolastica; Collaborano per la sostituzione di assenze brevi dei docenti del plesso e per la praticabilità delle richieste di permesso breve, cambio giorno, ferie; Vigilano durante l'orario di servizio sul rispetto di quanto dichiarato nell'impianto organizzativo del plesso (puntualità docenti, alunni, genitori, modalità di sorveglianza degli alunni nell'intervallo, durante la mensa, il dopo mensa, utilizzo corretto delle attrezzature...);

14



Sono primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso e per eventuali comunicazioni degli Enti Locali; Effettuano il passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastica e plesso; Si coordinano con l'ufficio di segreteria; Comunicano alla Dirigente eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente; Comunicano al DSGA di eventuali problematiche relative a strutture e sussidi; Partecipano alle riunioni di staff; Supervisionano i progetti del PTOF a livello del plesso; Gestiscono richieste di manutenzioni periodiche e proposte per l'acquisto di arredi; Sono sub-consegnatari dei beni presenti nel plesso.

Animatore digitale

Stimola la formazione interna nella scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà

3



l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Diffondono all'interno dell'Istituto iniziative e progetti, curano la comunicazione con gli enti esterni e le famiglie, analizzano dati ed esiti, progettano specifiche attività di formazione, promuovono azioni curricolari, trasversali e verticali all'interno dell'Istituto. Sono stati individuati i seguenti Referenti di Area:

Referenti d'area	Referente Scuole dell'Infanzia Referente per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo Referente Educazione civica Referente Sito Web Referente INVALSI Primaria Referente INVALSI Secondaria Referente Registro elettronico Referente Progetto Erasmus+ Referente Ptof Scuola dell'Infanzia Referente scrutini Scuola Secondaria di Primo Grado Referente Educazione Motoria e Stradale Referente giornalino di istituto	12
------------------	---	----

Coordinatori di classe scuola secondaria di I grado	Per ogni Consiglio di classe è istituita la figura del coordinatore, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola. Essi: Presiedono il Consiglio di Classe su delega della Dirigente Scolastica e sono responsabili dell'operato dello stesso; Verificano, in quanto responsabili del	14
---	--	----



contenuto dei verbali delle riunioni dei Consigli di Classe, che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto e accurato; Promuovono e coordinano lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche e la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale deliberata dal Consiglio di Classe; Predispongono la programmazione didattico-educativa della classe; Predispongono la relazione finale dell'attività svolta dalla classe; Verificano periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e propongono al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi; Ricordano agli studenti i cui genitori sono rappresentanti di classe il calendario delle riunioni dei Consigli di Classe perché ci sia il più possibile un dialogo proficuo scuola-genitori; Aggiornano la Dirigente Scolastica sui casi critici della classe; Curano la redazione dei PDP per gli alunni DSA/BES e la consegna ai rispettivi genitori. Curano inoltre la verifica finale sugli stessi; Controllano che tutte le operazioni dei Consigli e degli scrutini siano effettuate esaustivamente, che il caricamento dei voti da parte dei docenti del Consiglio di classe sul portale sia effettuato nei tempi e nelle modalità debite; Propongono il voto di comportamento in sede di scrutinio; Introducono la riunione per l'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori; Curano l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli, anche con il coordinatore del Dipartimento di materia, ad organizzare il loro lavoro; Gestiscono le piccole



conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola/genitori in rappresentanza del Consiglio di classe; Intervengono per la soluzione dei problemi disciplinari e controllare che il regolamento disciplinare sia adeguatamente applicato; Fanno richiesta alla Dirigente Scolastica, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di Classe; Controllano periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la Dirigente nel caso di situazioni particolari; Tengono in maniera particolare i rapporti con le famiglie degli alunni problematici; Partecipano ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con la Dirigente Scolastica ed altri docenti per affrontare specifiche problematiche; Predispongono le lettere di notifica ai genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli; Interloquiscono con le Funzioni Strumentali al PTOF e i collaboratori del Dirigente scolastico; In caso di coordinamento di classi terze: predispongono il Consiglio Orientativo per gli studenti (su apposito modello), raccolgono le relazioni delle singole discipline per il Presidente della Commissione d'esame, interloquiscono con il Presidente della Commissione d'esame, coordinano la predisposizione e la somministrazione delle prove d'esame.

Coordinatori di classe  
Scuola Primaria

Presiede le sedute del Consiglio di Interclasse quando ad esse non intervenga la Dirigente; Coordina la stesura del piano didattico dell'Interclasse; Coordina l'attività didattica dell'Interclasse, raccordandosi costantemente con gli altri docenti delle classi e verificando, in

26



itinere e a fine anno, il piano di lavoro comune; Monitora il profitto generale e il comportamento degli alunni con particolare attenzione ai casi problematici tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; Relaziona al referente di plesso e al Dirigente sugli avvenimenti più significativi delle classi evidenziando eventuali problemi emersi.

Coordinatore Scuole  
dell'Infanzia

Cura i rapporti con la rappresentanza dei genitori, in collaborazione con gli altri docenti delle classi, ed in particolare con i genitori di alunni in difficoltà; Coordina la programmazione e la realizzazione delle uscite didattiche; Controlla e conserva i documenti didattici inerenti l'Intersezione; Coopera con lo staff, le figure di sistema, le funzioni strumentali al PTOF.

1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>I docenti svolgono attività di insegnamento (13 unità) e di potenziamento (1 unità). Il potenziamento viene utilizzato per garantire le 40 ore settimanali di attività in tutti i plessi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	14
Docente di sostegno	<p>1 docente con attività di insegnamento per 25 ore settimanali 2 docenti con attività di insegnamento per 22 settimanali</p>	3



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di:	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Tutti i docenti sono impegnati nelle attività di insegnamento (43 unità, compreso il docente esperto di educazione motoria). Le ore di potenziamento vengono utilizzate per completare l'orario del collaboratore vicario, per suddividere le pluriclassi nei saperi forti, supportare le classi numerose o con particolari problematiche. sono inoltre presenti 3 docenti di Religione Cattolica (2 ad orario pieno e una docente ad 8 ore che completa nelle Scuole dell'Infanzia)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li></ul>	46
Docente di sostegno	<p>13 docenti con orario completo, 1 docente con orario ridotto</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	14



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Attività d'insegnamento per un docente ad orario completo e un docente a 10 ore settimanali.  
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Attività d'insegnamento per 7 docenti ad orario completo e 4 ore  
Impiegato in attività di:

7

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Attività d'insegnamento per quattro docenti ad orario completo e 12 ore di completamento.  
Impiegato in attività di:

5

- Insegnamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Attività d'insegnamento per un docente ad orario completo, un docente a 10 ore settimanali.  
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Attività d'insegnamento per un docente ad orario completo e un docente a 10 ore settimanali.  
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA

Attività d'insegnamento per un

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

**SECONDARIA DI I GRADO**

docente ad orario completo e un docente a 10 ore settimanali.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Attività d'insegnamento per due docenti di lingua inglese, uno a 12 ore e uno a 15 ore settimanali. 1 completamento di 15 ore. Attività d'insegnamento per un docente ad orario completo e un docente a 10 ore settimanali di lingua spagnola.  
Impiegato in attività di:

5

- Insegnamento

**ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO**

Attività di insegnamento per 9 docenti ad orario completo e due ad orario parziale.  
Impiegato in attività di:

11

- Sostegno



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Unità: 1 Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo/contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Scarico posta elettronica – procedimenti pensionistici – ricostruzioni carriera – TFR - Gestione personale ATA - Piano attività del personale ATA - Contrattazione integrativa di istituto e rendicontazione attività e progetti liquidati - Programma annuale – Variazioni di bilancio – Conto consuntivo Scritture Contabili inventariali e gestione informatica del software – Verbali di collaudo - Organizzazione corsi e gestione attestati e catalogazione informatica - Adempimenti Commissione Elettorale -Anagrafe delle prestazioni - Convenzione di cassa e rapporti con l'istituto cassiere - Gestione e rendicontazione progetti PON e PNRR - Predisposizione materiale per Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto - Rapporti con i Revisori dei Conti.

Ufficio protocollo

Unità 1: Apertura giornaliera caselle posta elettronica e lettura, diffusione posta; Gestione del protocollo; Archiviazione pratiche generali; Gestione delle procedure connesse alla privacy; Collaborazione col DS predisponendo atti per la sicurezza; Spedizione cartacea posta; Rapporto con i Comuni; Iscrizioni alunni; Ogni altro adempimento che si renda necessario.



## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

#### Ufficio acquisti

Unità: 1 GESTIONE CONTABILE Acquisti: Richiesta preventivi; Predisposizione e invio ordini, controllo convenzioni Consip; Acquisizioni su MEPA; Rapporto con i fornitori e contratti di manutenzione e riparazione sussidi didattici; Uscite didattiche a pagamento: collaborazione con i docenti responsabili raccolta modulistica gestione Pago in Rete Predisposizione incarichi, nomine personale docente e ATA con onere di spesa a carico del FIS; Richieste DURC e CIG; In collaborazione col DSGA elaborazione CU; Controllo e registrazione delle scritture inventariali; Verifica documenti e predisposizione contratti con esperti esterni; Gestione del materiale del Pronto Soccorso e distribuzione ai plessi; Gestione assicurazione alunni e personale; Ogni altro adempimento che si renda necessario.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

Sono previste 3 unità. Figura 1 Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico per l'area di pertinenza; Attività istruttoria periodo di prova docenti e ATA; Gestione contratti di lavoro docenti e ATA; Trasmissione telematica pratiche dell'area specifica assegnata; Domande di cessazione dal servizio del personale docente e ATA; Mobilità docenti e ATA; Procedure di supporto portale stipendi PA; Gestione graduatorie supplenze docenti e ATA; Adempimenti per emissione di dispositivi di assenza; Certificati di servizio; Reclutamento personale docente e Ata; Organici; Ricostruzioni di carriera; Inserimento dati del personale su PASSWEB; Elaborazione e invio TFR; Ogni altro adempimento che si renda necessario. Figura 2: Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico per l'area di pertinenza; Tenuta archivio docenti e ATA; Convocazioni/reclutamento personale docente e Ata; Corrispondenza interna docenti; Richieste visite fiscali; Adempimenti per emissione di dispositivi di assenza; Tenuta dei fascicoli personale docente e ATA; Statistiche e rilevazioni del personale; Procedure di verifica e convalida dati domande di supplenza docenti e ATA; Comunicazione assunzioni trasferimenti e cessazioni del rapporto di lavoro al Centro per l'Impiego; Gestione graduatorie supplenze docenti e



## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

ATA; Inserimento anagrafica docenti e ATA; Infortuni del personale; Graduatorie interne di istituto docenti e ATA; Trasmissione/richiesta fascicoli docenti e ATA; Gestione registro elettronico Nuvola docenti e ATA; Rilevazione annuale LEGGE 104; Ogni altro adempimento che si renda necessario. Figura 3: Identificazione POLIS (istanze on line); Gestione permessi diritto allo studio; Certificati di servizio; Convocazioni/reclutamento personale docente e Ata; Aggiornamento/formazione personale docente e ATA; Infortuni del personale; Gestione graduatorie supplenze docenti e ATA; Corrispondenza interna docenti; Tenuta dei fascicoli del personale docente e ATA; Procedure di verifica e convalida dati domande di supplenza docenti e ATA ; Inserimento anagrafica docenti e ATA; Trasmissione/richiesta fascicoli docenti; Gestione registro elettronico Nuvola docenti e ATA Convezioni tirocinanti; Sciopero; Assemblee personale docente/ATA Ogni altro adempimento che si renda necessario.

#### Area alunni

Sono previste 2 unità. Figura 1: Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico per l'area di pertinenza; Esami conclusivi del I ciclo; Compilazione diplomi; Infortuni alunni; Visite guidate/teatro; Orientamento; Concorsi/ manifestazioni alunni; Password registro elettronico genitori; Documenti di valutazione alunni - Gestione libri di testo; Rimborso libri testo; Udienze; Circolari interne; Collaborazione con referente per prove INVALSI; Rapporti scuola/famiglia; Rapporti scuola/enti locali; Rapporti con il pubblico; Inserimento e aggiornamento anagrafica alunni; Anagrafe alunni; Elezione OO.CC; Iscrizioni; Somministrazione farmaci; Ogni altro adempimento che si renda necessario. FIGURA 2: Convocazioni Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva; Convocazioni consigli di classe/interclasse/intersezione; Richiesta e trasmissione fascicoli alunni; Esoneri educazione fisica; Password registro elettronico genitori; Infortuni alunni; Somministrazione farmaci; Iscrizioni; Predisposizione autorizzazioni del personale esterno che entri a titolo gratuito nelle scuole su indicazione del DS e dei Suoi



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Collaboratori; Tesserini alunni; Rapporti con il pubblico; Ogni altro adempimento che si renda necessario.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <http://www.iccastellarquato.edu.it>

Pago in rete <https://iccastellarquato.edu.it/servizio/pago-in-rete/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Progetto 3-6 Scuole dell'Infanzia

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

### Denominazione della rete: Convenzione di cassa

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li></ul>



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete con le scuole dell'ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: Piacenza Orienta

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La rete intende operare in modo sinergico con tutte le agenzie formative del territorio, anche per valorizzare il carattere di "verticalità" delle azioni di orientamento. La necessità di intervenire nel campo della dispersione rende opportuno un costante e cooperativo raccordo con gli enti locali, in particolare con i Comuni e con la Provincia di Piacenza.

## Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

### FINALITA'

1) Adottare documenti formali per sostenere modificazioni organizzative e ambientali in modo da dare centralità al tema della salute e del benessere psico fisico nei percorsi di accoglienza, continuità e orientamento (vedi punto 1 del paragrafo 5 del Documento generale), specificando come L'Educazione alla salute nelle sue declinazioni specifiche rientri negli obiettivi Piano di Miglioramento (PdM) della scuola e nei seguenti documenti strategici:

- o Piano dell'Offerta Formativa,
- o Piano Educativo di Istituto,
- o Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia



2) Organizzare un curriculum di progetto per la promozione della salute (vedi punto 2 del paragrafo 5 del Documento generale) ed in particolare nello sviluppo di un curriculum interdisciplinare e di UDA che rientrano nell'insegnamento dell'Educazione civica e che promuovano l'educazione alla salute

3) Istituire un gruppo di lavoro rappresentativo e trasversale per la promozione della salute, l'analisi dei bisogni e il monitoraggio/valutazione delle azioni realizzate delle componenti scolastiche con la partecipazione del referente individuato dall'Azienda USL

## **Denominazione della rete: IDDA (screening per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Bliblò**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Biblo! è la rete nazionale delle biblioteche scolastiche innovative e rientra nel Coordinamento Reti delle Biblioteche Scolastiche (CRBS).

## Denominazione della rete: "Storie animate a "passo uno"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le tre Istituzioni Scolastiche firmatarie per la costituzione di una fattiva rete finalizzata a promuovere momenti di realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e di istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio. In particolare l'accordo è finalizzato alla realizzazione del progetto denominato "Storie animate a "passo uno": cinefilo si cresce", all'interno del Bando "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" – Azione 2) "CinemaScuola LAB – infanzia e primarie, promosso dal Ministero dell'Istruzione e Ministero della Cultura.

In particolare, le finalità dei soggetti partner sono le seguenti:

- Promuovere azioni di qualificazione e valorizzazione del territorio;
- Promuovere azioni finalizzate alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo e all'acquisizione di strumenti e metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento, anche al fine di utilizzare l'opera cinematografica quale strumento educativo trasversale all'interno dei percorsi curriculari.



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**

- Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. - Adesione a Generazioni Connesse e autoformazione. - Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità. - Misure di accompagnamento MIM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Proposte di ambito, proposte delle principali agenzie del territorio, proposte dell'USP e dell'USR.
---------------------------	---

### **Titolo attività di formazione: Formazione digitale PNSD**

- Formazione/allineamento sull' utilizzo di: piattaforma Google Workspace, monitor touch, app per produzioni di podcast e presentazioni, Scuola Futura (Settimana del CODING), ambienti di apprendimento digitali; - Misure di accompagnamento MIM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base**

- Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative; - Formazione su progetti di tirocinio universitario, - Formazione promosse dal MIM, dall'USR ER, INDIRE e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIM; - Formazione per nuove metodologie attive (jigsaw e didattica a stazioni); - Formazione progetto ReadMore; - Misure di accompagnamento MIM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Proposte di ambito, proposte delle principali agenzie del territorio, del CTS di riferimento, dell'USP e dell'USR.



## **Titolo attività di formazione: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**

- Formazione e accompagnamento di Istituto sull'accreditamento Erasmus Plus; - Percorsi di Educazione Civica (ISREC); - Formazione rete "Scuole che promuovono salute"; - Misure di accompagnamento MIM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Peer review</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità**

- Formazione sulla stesura del nuovo modello di PEI; - Adesione alla rete IDDA e accompagnamento alla somministrazione; - Formazione su strategie e strumenti per l'inclusione nella didattica digitale; - Misure di accompagnamento MIM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>



- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Sicurezza Scuola e Lavoro

- Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008; - Primo soccorso D. Lgs. 81/08; - Addetto antincendio D. Lgs. 81/08; - Misure di accompagnamento MIM.

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Autonomia organizzativa e didattica

- Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo DM 850/2015 (comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.); - Normativa Privacy a scuola; - Misure di accompagnamento MIM.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari Docenti neo-assunti

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Multilinguismo e transizione digitale**

Formazione attivata e in corso di attivazione grazie ai fondi PNRR DM 65/2023: - corsi inglese per il raggiungimento dei livelli B1, B2 - corsi metodologia CLIL per le discipline non linguistiche - corsi sul come integrare strumenti digitali nella progettazione didattica e come utilizzare metodologie per l'apprendimento collaborativo (DIGICOMP EDU)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Sicurezza e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Gestione personale ATD

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

### Verso la dematerializzazione del fascicolo alunni



Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## La dematerializzazione nei rapporti con i docenti e le famiglie

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Gestione dell'Albo on line e di Amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione Albo e Amministrazione Trasparente
---	---



1

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Ricostruzione carriera (ufficio personale)

Descrizione dell'attività di formazione

Ricostruzione carriera (ufficio personale)

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## transizione digitale

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola